LINEA MEZZOGIORNO
Edizione Campania
MERCOLEDI' 28 OTTOBRE 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012
quotidiano interattivo

LABORATORI ITALIANI RIUNITI

OTTO ARRESTI PER GLI SCONTRI DOPO PUTEOLANA-PORTICI

"Sì, l'ho preso a bastonate"

Ha ridotto in fin di vita Mario Spedaliere ma non va in carcere: è il fratello di un pentito

IN ITALIA E NEL MONDO



ISRAELE

Netanyahu non vince ma nemmeno perde Non c'è maggioranza

All'interno



BRASILE

Bolsonaro fugge negli Usa da Trump dopo la sconfitta

All'interno



FINANZA

Mps acquisito da Banca Intesa con l'ok della Bce

All'interno



Con l'accusa di rissa aggravata, polizia e carabinieri hanno arrestato in flagranza differita otto persone coinvolte nei tafferugli post Puteolana-Portici. Tra di loro anche il 19enne che, con una mazza ferrata, ha sferrato il colpo a Mario Spedaliere *(nella foto)* che sebbene in lieve miglioramento è in pericolo di vita. Il giovane ha confessato ma non è in carcere: è fratello di un pentito e soffre di una patologia che lo rende incompatibile con la detenzione.

All'interno

Il Napoli oggi gioca a Monza senza Allegri in panchina Max ha rinunciato al ricorso

il Napoli oggi gioca a Monza una partita molto delicata e lo farà senza Allegri in panchina. Le due giornate di squalifica pesano e commentare ciò che è accaduto sabato scorso è inevitabile da parte dell'allenatore il quale sfodera la sua proverbiale ironia. "C'è poco da dire - sottolinea l'allenatore del Napoli *(nella foto)* - tanto ormai è una cosa che è successa. Posso solamente dire che ho deciso di rinunciare al ricorso. Fermiamoci a due, non si sa mai... Magari me ne danno quattro...".

Nello Sport



IL FONDATORE DEL MOVIMENTO 17 OTTOBRE SI È AVVALSO DELLA FACOLTÀ DI NON RISPONDERE

Youssef Siher tace davanti ai giudici Piantedosi vede nuovi pericoli in piazza



Youssef Siher *(nella foto)*, presunta mente del Movimento M1710, sceglie il silenzio davanti al gip. "Parlerà quando arriverà il momento -dicono i suoi legali - non ha fatto nulla, non c'è il terrorismo. Deve tornare libero". Si attende la decisione del Gip. Il Viminale non abbassa la guardia sul fronte dell'ordine pubblico in vista dello sciopero generale del 30 settembre.

All'interno

NAPOLI



VANNACCIANI

Convegno di Fn alla Sanità dai Vincenziani che si dissociano

All'interno

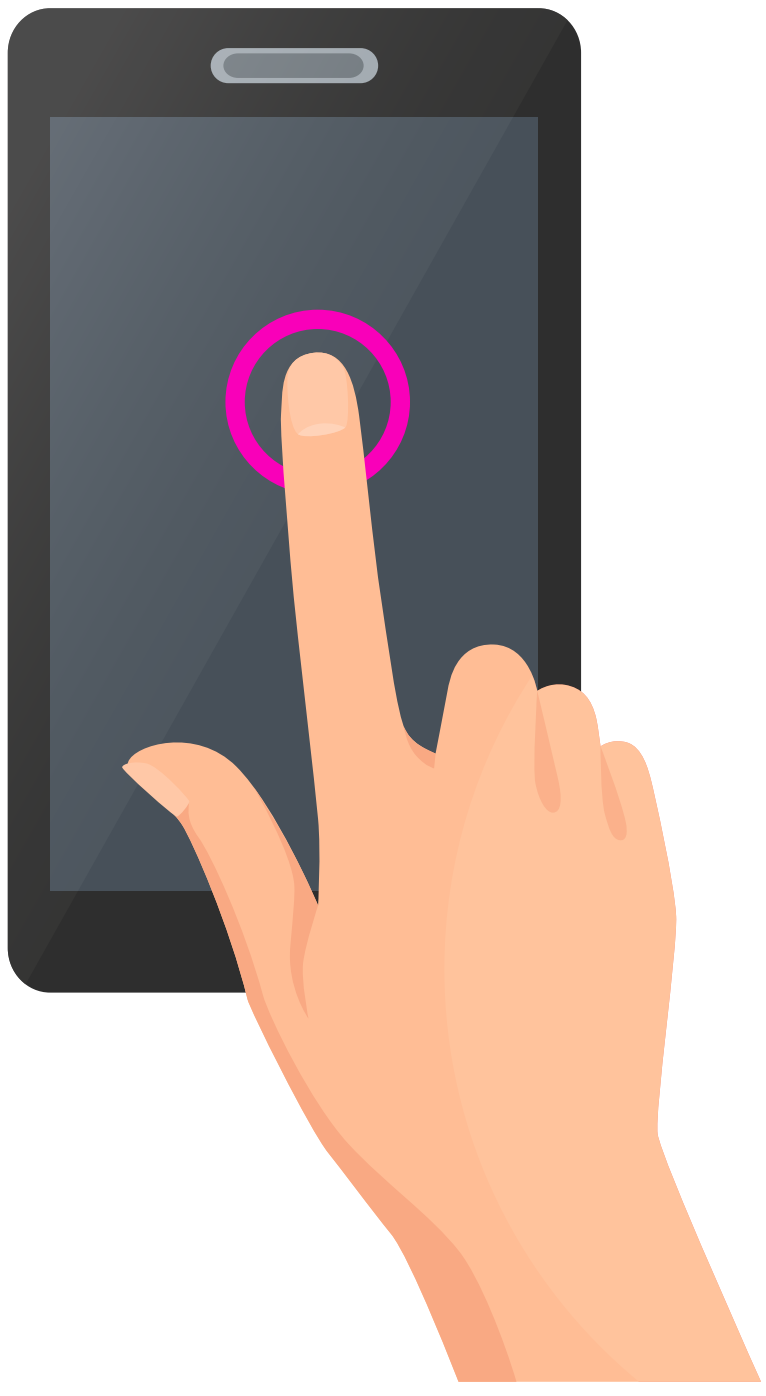
TCI LED professional led applications

LA Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone "dal 1989" Tel: 3486018478 - 3341630740 email: drluigiansalone@libero.it

Maqer Job Ente di Formazione Professionale accreditata alla Regione Campania

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809

Il presidente rivendica la campagna elettorale condotta in tutti gli Stati Uniti ma non arretra sulle contestazioni preventive al voto

Trump e lo spettro dei brogli: «Riconoscerò solo elezioni corrette»



WASHINGTON - *A pochi giorni dalle elezioni di metà mandato, torna ad alimentare il dibattito politico statunitense alternando segnali di prudenza a nuove contestazioni preventive sul voto. Durante un comizio a Corinth, nello Stato del Mississippi, il presidente ha riconosciuto che storicamente il partito che occupa la Casa Bianca incontra spesso difficoltà nelle competizioni di metà mandato. Un'ammissione che arriva mentre i sondaggi e le analisi elettorali segnalano possibili difficoltà per il Partito Repubblicano. «Abbiamo fatto il giro del Paese in lungo e in largo», ha dichiarato Trump, rivendicando una presenza costante nella campagna elettorale e sottolineando di aver sostenuto personalmente candidati e iniziative in numerosi Stati. Al tempo stesso, il presidente ha ricordato come negli ultimi novant'anni solo poche amministrazioni siano riuscite a ottenere risultati positivi alle Midterm. Ma le dichiarazioni più significative riguardano il riconoscimento del risultato elettorale. Rispondendo alle domande dei giornalisti prima di una visita in Texas, Trump ha affermato che accetterà l'esito delle urne soltanto se le elezioni saranno «oneste e corrette». Una posizione che richiama le contestazioni già avanzate in passato e che riaccende il confronto sull'affidabilità del sistema elettorale americano. Parallelamente, il presidente ha affrontato anche il tema della politica estera, tornando a parlare delle tensioni con l'Iran. Trump ha ricordato il cessate il fuoco raggiunto nei mesi scorsi con Teheran, definendolo però una soluzione che non lo aveva mai convinto pienamente. «L'Iran non avrà mai l'arma nucleare», ha ribadito, lasciando intendere che la questione resta una priorità per la sua amministrazione. Intanto cresce l'attenzione per il clima che accompagnerà il voto. Gli osservatori temono infatti che eventuali contestazioni sui risultati possano alimentare ulteriormente la polarizzazione politica. In diversi Stati sono già state avviate azioni legali legate alle procedure di voto, mentre la decisione dell'amministrazione di disporre l'invio di osservatori elettorali in numerosi seggi continua a suscitare polemiche tra democratici e repubblicani. Lo scenario che maggiormente preoccupa analisti e istituzioni resta quello di una nuova radicalizzazione dello scontro politico dopo il voto, soprattutto nel caso in cui il risultato venga contestato da una delle parti in campo. Un rischio che riporta alla memoria le tensioni culminate nell'assalto al Congresso del 6 gennaio 2021 e che potrebbe segnare profondamente le prossime settimane della politica americana.*

Bolsonaro ha lasciato il Brasile Con la protezione del Tycoon?

Il caso *Giallo sulla fuga del candidato a cui sono stati annullati i passaporti. Proseguono le verifiche della Polizia federale, mentre restano contrastanti le ricostruzioni sui suoi spostamenti*

Oreste Vassalluzzo

BRASILIA - Si infittisce il mistero attorno a Flávio Bolsonaro. Secondo quanto riportato da diversi media brasiliani, il senatore avrebbe lasciato il Brasile e sarebbe diretto negli Stati Uniti, ma sulla vicenda continuano a emergere versioni contrastanti e numerosi interrogativi. A riportare per primo la notizia è stato il portale Metropoles, che cita fonti vicine alla famiglia Bolsonaro. La stessa ricostruzione è stata successivamente rilanciata anche dal quotidiano Folha de S.Paulo, secondo il quale il viaggio sarebbe stato organizzato con il supporto di un legale vicino alla famiglia. Negli Stati Uniti vive già dal febbraio 2025 il fratello Eduardo Bolsonaro, trasferitosi in Texas insieme alla moglie. Sul suo conto pende un mandato di arresto emesso dal giudice della Corte Suprema brasiliana Alexandre de Moraes, nell'ambito di una vicenda giudiziaria legata a presunte pressioni esercitate sulle autorità statunitensi per influenzare procedimenti riguardanti l'ex presidente Jair Bolsonaro. Nel frattempo la Polizia federale brasiliana ha avviato verifiche sui registri di frontiera e sui movimenti aerei per accertare se il senatore abbia effettivamente lasciato il Paese. L'attività investigativa si è intensificata dopo alcune indiscrezioni diffuse dal portale argentino Infobae, secondo cui Bolsonaro avrebbe potuto attraversare il confine con l'Argentina per poi proseguire verso gli Stati Uniti a bordo di un jet privato. Le autorità argentine, tuttavia, hanno smentito l'ingresso del senatore nel Paese. Anche il coordinatore della sua campagna politica, Rogerio Marinho, ha negato la partenza, sostenendo che Bolsonaro si troverebbe ancora in Brasile. A complicare ulteriormente il quadro vi è la vicenda dei documenti di viaggio. La polizia brasiliana ha disposto l'annullamento dei passaporti del senatore dopo la mancata consegna entro il termine fissato dall'autorità giudiziaria. Parallelamente, alcune emittenti argentine hanno riferito dell'ipotesi di un ingresso irregolare nel territorio argentino, circostanza che non ha finora trovato conferme ufficiali. Al centro delle verifiche c'è anche un volo operato da un Gulfstream G400 della compagnia Baires Fly, atterrato nella zona di Puerto Iguazú. Secondo alcune ricostruzioni giornalistiche, il piano di volo avrebbe dovuto trasportare quattro passeggeri, ma le autorità argentine hanno smentito che tra questi figurasse il nome di Bolsonaro. Sul piano politico, la vicenda arriva poche ore dopo il riconoscimento ufficiale della vittoria elettorale di Luiz Inácio Lula da Silva da parte del Partido Liberal, il partito di riferimento della famiglia Bolsonaro. In una nota, la formazione politica ha dichiarato di accettare il risultato proclamato dalle autorità elettorali, pur chiedendo che le questioni ancora aperte vengano approfondite nelle sedi democratiche e istituzionali.



Intanto il partito di Bolsonaro Jr ha riconosciuto la vittoria elettorale di Lula

RDIF RUSSO

Usa valuta revoca sanzioni

WASHINGTON - *L'amministrazione del presidente starebbe valutando la revoca delle sanzioni nei confronti del Russian Direct Investment Fund (RDIF), il principale fondo d'investimento della Federazione Russa. La notizia è stata riportata dal New York Times, citato da diverse fonti internazionali. Il fondo, guidato da , era stato inserito nel pacchetto di sanzioni varato dall'amministrazione Biden nel 2022, subito dopo l'invasione russa dell'Ucraina. All'epoca, le autorità statunitensi lo avevano descritto come uno degli strumenti più influenti della proiezione economica e politica di Mosca all'estero, definendolo un simbolo della cosiddetta "cleptocrazia russa". Secondo quanto riferito dalle fonti citate dal quotidiano americano, la Casa Bianca starebbe esaminando la richiesta nell'ambito di un più ampio percorso volto a migliorare le relazioni tra Washington e Mosca e a favorire una soluzione del conflitto in Ucraina.*



IL FATTO

Il Likud resta il primo partito ma non basta a garantire una maggioranza. L'ex generale Eisenkot rivendica il successo del fronte anti-Netanyahu, mentre cresce il peso dei partiti arabi in una Knesset destinata a essere decisiva per i futuri equilibri politici del Paese

Il voto *Nessun blocco ha la maggioranza per governare. Urne chiuse per il rinnovo della Knesset. Secondo le prime proiezioni il Likud resta il primo partito, ma il blocco guidato dall'ex capo dell'esercito supera quello del premier uscente*

Israele, elezioni senza vincitori Gli exit poll gelano Netanyahu

Oreste Vassalluzzo

GERUSALEMME - Israele esce dalle urne senza una maggioranza chiara e con uno scenario politico destinato a restare incerto nelle prossime settimane. Gli exit poll diffusi alla chiusura dei seggi indicano infatti un sostanziale equilibrio tra i due principali schieramenti, con il rischio concreto di nuove e complesse trattative per la formazione del governo. Secondo le proiezioni di Channel 12, il Likud del premier uscente si conferma primo partito con 24 seggi, seguito da Yashar, la formazione guidata dall'ex capo delle Forze di difesa israeliane Gadi Eisenkot, accreditata di 22 deputati. Nonostante il primato del Likud, il cosiddetto "blocco del cambiamento" che fa riferimento a Eisenkot raggiungerebbe 52 seggi, superando il fronte guidato da Netanyahu, fermo a 50. Nessuno dei due schieramenti, tuttavia, sarebbe in grado di raggiungere autonomamente la soglia necessaria per governare. Determinante potrebbe rivelarsi il risultato ottenuto dai partiti arabi. La Lista Unita avrebbe conquistato 11 seggi, mentre Ra'am, guidato da , ne otterrebbe altri sette, rafforzando significativamente il peso politico della rappresentanza arabo-israeliana nella nuova Knesset. Nel suo primo commento ai risultati, Eisenkot ha parlato di un segnale politico netto da parte dell'elettorato. «I risultati preliminari indicano una totale sfiducia nei confronti di Netanyahu e del governo del 7 ottobre. Se questi saranno i risultati definitivi, agirò immediatamente per sostituire il governo Netanyahu», ha dichiarato. Il voto è stato caratterizzato da una partecipazione straordinaria. Fin dalle prime ore della mattina milioni di cittadini si sono presentati ai seggi nonostante il maltempo che ha interessato diverse aree del Paese, con piogge intense, temporali e problemi alla circolazione in alcune regioni. Le rilevazioni sull'affluenza hanno fatto registrare livelli record, superiori a quelli di numerose consultazioni che hanno segnato la storia politica israeliana negli ultimi decenni. Particolarmente significativa è stata la partecipazione dell'elettorato arabo-israeliano, che rappresenta circa il 18% degli aventi diritto al voto. Parallelamente, Netanyahu ha condotto una campagna molto intensa anche nelle ultime ore di voto, lanciando ripetuti appelli ai propri sostenitori affinché si recassero alle urne. Il leader del Likud ha più volte richiamato l'attenzione sull'elevata partecipazione registrata nelle comunità arabe e nei territori tradizionalmente vicini al centrosinistra, invitando il proprio elettorato a mobilitarsi.

Dal canto suo Eisenkot ha scelto un profilo completamente diverso, segnando la giornata con visite simboliche ai luoghi colpiti dagli attacchi del 7 ottobre 2023 e al cimitero militare dove è sepolto il figlio Gal, morto durante il conflitto a Gaza. Con lo spoglio ancora da completare, il quadro politico resta aperto. I risultati definitivi diranno se Israele andrà verso un cambio di leadership o se si aprirà una nuova fase di trattative e alleanze per superare l'impasse parlamentare.

PREMIER COSTRETTO A RINCORRERE ANCHE NEI SONDAGGI

Trentasei le forze politiche che si sfidano per un seggio nel Parlamento Israeliano

GERUSALEMME – *Sono 36 le forze politiche in lizza per conquistare i 120 seggi della Knesset, ma le rilevazioni pre-elettorali indicano che soltanto una quindicina riuscirà a superare la soglia di sbarramento del 3,25%. Al centro della competizione vi sono la sicurezza nazionale, gli equilibri interni e gli strascichi della guerra seguita al 7 ottobre. Il protagonista della sfida resta Benjamin Netanyahu, 77 anni, leader del Likud e premier più longevo, accreditato di circa 20 seggi (in calo rispetto agli attuali 32) e frenato da polemiche sulla gestione del conflitto e da procedimenti giudiziari per corruzione e frode. A contendergli la leadership è Gadi Eisenkot, ex capo di Stato maggiore e leader di Yashar!, dato leggermente avanti con 22 seggi e indisponibile a intese con Netanyahu, ultraortodossi o partiti arabi. Tra i protagonisti figura Naftali Bennett, ex premier e guida della formazione Beyachad (che include il movimento di Yair Lapid), accreditato di circa 15 seggi. A destra pesano anche Avigdor Lieberman (Israel Beitenu) e Itamar Ben Gvir (Otzmà Yehudit), entrambi stimati intorno agli 8 seggi, oltre al ministro delle Finanze Bezalel Smotrich, riferimento dei coloni, accreditato di circa 6 seggi. Sul fronte religioso confermano un ruolo chiave gli ultraortodossi di Shas (8 seggi) e Yahadut Hatorà (7 seggi). Nello schieramento arabo spicca la Lista Unita di Yousef Jabareen (9 seggi), favorevole allo Stato palestinese, e Mansour Abbas di Ra'am (5 seggi), potenzialmente decisivo per un sostegno esterno a Eisenkot. A sinistra Yair Golan guida I Democratici, mentre formazioni minori come Amcha Israel e i Milumnikim-Partito Economico lottano attorno alla soglia di sbarramento, pronte a recitare un ruolo chiave nella formazione della futura maggioranza.*




RISPARMIO SICURO
PER LA TUA CASA.
ENERGIA CHE CONVIENE
PER LA TUA AZIENDA.
ENERGIA PULITA, VALORE SICURO,
FUTURO SOSTENIBILE.
Recupero dell'investimento
già in 3 ANNI*
* CASA: Media di calcolo payback per impianto domestico in bassa tensione da 3kW, senza accumulo, calcolato sulla base di consumi medi domestici.
* AZIENDA: Media di calcolo payback su impianto fotovoltaico da 150kWp, senza accumulo, di azienda energivora (media consumo 300.000kWh/anno) con superficie utile per installazione di almeno 1000m².
TCI Energy
Your Energy Partner
TCI ENERGY Srl, Via Parma, 14 - 21047 Saronno (VA) - Tel. 335 7964265 - info@tcienergy.it - www.tcienergy.it



STRATEGIE

La bocciatura delle Ops su Banca Generali e Bpm e del dividendo da 4 miliardi, per la cui approvazione servirebbero i due terzi del capitale, è garantita da un blocco azionario a cui fa riferimento oltre il 35% delle azioni.

Acquisizione e controllo Mps La Bce dice sì a Banca Intesa

***Il Mef** possiede il 49% del Monte Paschi di Siena e domani non parteciperà all'assemblea per non interferire nelle dinamiche di mercato. Gli accordi raggiunti*

Paolo Algisi
e Massimo Lapenda

MILANO - (Ansa) Intesa Sanpaolo incassa il sì della Bce all'acquisizione del controllo di Monte dei Paschi di Siena. L'autorizzazione arriva nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto e scambio lanciata da Ca' de Sass su Rocca Salimbeni. Dopo l'ok di Francoforte e dei restanti via libera attesi la settimana prossima dalle autorità estere, la parola passerà alla Consob che avrà dieci giorni per approvare il prospetto dell'offerta.

La Banca centrale europea ha dato l'autorizzazione preventiva all'acquisizione della partecipazione diretta di controllo in Mps e all'acquisizione delle partecipazioni indirette di controllo in Wise Dialog Bank, Mediobanca, Mediobanca Premier e Compass Banca, nonché all'acquisizione di una partecipazione indiretta qualificata in Banca Progetto. Il gruppo guidato da Carlo Messina allo stesso tempo ha ricevuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione preventiva all'acquisizione di partecipazioni indirette di controllo in Monte Paschi Fiduciaria, Spafid, Mbps Leasing, Mbcredit Solutions, Mbfacta e Mediobanca Sgr nonché l'acquisto di partecipazioni indirette qualificate in Fidi Toscana e nelle società di gestione del risparmio del gruppo Generali.

Intanto dopo il Tesoro anche Banco Bpm non parteciperà all'assemblea di Mps di domani, chiamata ad esprimersi sul piano difensivo dell'amministratore delegato, Luigi Lovaglio. Diverse le ragioni della scelta: se il Mef, titolare del 4,9% di Mps, ha motivato la sua assenza con la volontà di non interferire nelle dinamiche di mercato, il Banco, socio con il 3,7%, ha fatto riferimento al conflitto di interesse in cui si trova, essendo sia azionista che destinatario di una delle offerte del Monte.



Il Ceo Carlo Messina: "Con l'Opas sul Monte riusciamo a stabilizzare il risparmio e l'indipendenza di Generali"

"Il consiglio di amministrazione della banca ha preso atto dei vincoli legali connessi alla posizione di socio di Mps e al relativo con stabilizza ilflitto di interesse ritenendo quindi opportuno non partecipare all'assemblea", ha fatto sapere un portavoce in merito alla delibera, adottata all'unanimità.

Sull'operazione che riguarda Mps è tornato a parlare il ceo di Intesa, Carlo Messina ***(nella foto)***: con l'Opas sul Monte "riusciamo a stabilizzare il risparmio nel nostro Paese e a mettere in sicurezza l'indipendenza di Generali, che non sarà più scalabile una volta che noi avremo più del 13%". Intesa, assicura, condividerà "questo elemento di stabilità con Unicredit, con Delfin, con Caltagirone, con Benetton" senza "interferire sulla gestione". Per Messina non si tratta di un'operazione "di potere" ma che "crea valore" per gli azionisti, le comunità locali e per l'intero Paese perché mette in sicurezza una banca "con una governance fragile" che ha in portafoglio asset "di sicurezza nazionale" come Mediobanca e Generali. "Lo facciamo per l'Italia" ma "anche per Intesa" perché "è chiaro che se qualcuno acquisisse Generali in Italia potrebbe diventare un leader nel wealth management".

La scelta del Banco, decisivo in occasione della rielezione di Lovaglio ad aprile, questa volta non avrà effetti sull'esito dell'assemblea dove è atteso tra il 65% e il 70% del capitale.

La bocciatura delle Ops su Banca Generali e Bpm e del dividendo da 4 miliardi, per la cui approvazione servirebbero i due terzi del capitale, è infatti garantita da un blocco azionario a cui fa riferimento oltre il 35% delle azioni. Difficile per Lovaglio anche portare a casa la fusione con Mediobanca, che pure è sostenuta dai proxy advisor.

Alla vigilia dell'assemblea definiranno la loro posizione anche la Fondazione Mps (0,2%) e Plt Holding (1,4%), mentre il ceo di Bper, Gianni Franco Papa, si scalda per il secondo tempo della partita, con la sua banca "pronta ad accogliere le 635 filiali di Mps" che arriveranno da Intesa.

LA PROCURA CHIEDE LA CUSTODIA CAUTELARE PER RISCHIO DI FUGA E DI REITERAZIONE DEL REATO

Youssef Siher, sceglie il silenzio I legali: «Nessun terrorismo»

Interrogato nel carcere di San Vittore, il fondatore dei canali social del "Movimento 17 ottobre" si è avvalso della facoltà di non rispondere

Oreste Vassalluzzo



MILANO - Ha scelto di non rispondere alle domande della giudice per le indagini preliminari Tiziana Landoni il trentenne Youssef Siher, ritenuto dagli investigatori l'amministratore dei canali social del "Movimento 17 ottobre" e fermato il 24 ottobre con le accuse di istigazione a delinquere aggravata dalla finalità di terrorismo e di violenza organizzata nelle manifestazioni pubbliche. L'interrogatorio di garanzia si è svolto nel carcere milanese di San Vittore. Al termine dell'udienza i difensori, gli avvocati Benedetto Ciccarone e Yasmina Abu Sharar, hanno contestato radicalmente il quadro accusatorio e chiesto l'immediata scarcerazione del loro assistito. «Non ha fatto nulla. Non c'è stata alcuna condotta istigatoria alle violenze, non c'è il terrorismo e non c'è alcun reato», hanno sostenuto i legali, spiegando di aver concentrato la propria linea difensiva sugli aspetti giuridici delle contestazioni formulate dalla Procura. Spetterà ora alla gip decidere sulla richiesta avanzata dalla Procura di Milano, guidata dal procuratore Marcello Viola, e dalla pm Francesca Crupi, che hanno chiesto la convalida del fermo e la custodia cautelare in carcere. Tra le esigenze cautelari indicate dagli inquirenti figurano il pericolo di fuga e il rischio di reiterazione del reato. La decisione è attesa entro oggi. Secondo l'impostazione accusatoria, Siher avrebbe utilizzato i canali social da lui creati all'indomani della guerriglia urbana avvenuta nel centro di Milano per promuovere una mobilitazione permanente. Per la Procura, i messaggi diffusi attraverso Instagram e Telegram, dove il gruppo avrebbe superato gli undicimila iscritti, rappresenterebbero una vera e propria strategia di pressione e destabilizzazione dell'ordine pubblico. Gli inquirenti sostengono inoltre che il trentenne abbia dimostrato una particolare capacità nell'utilizzo degli strumenti informatici e comunicativi, orientati, secondo l'accusa, a convogliare nelle piazze migliaia di persone. Un progetto definito dagli investigatori come «eversivo» e finalizzato a promuovere una rivolta contro le istituzioni. Parallelamente proseguono le indagini sui canali di comunicazione utilizzati per organizzare le manifestazioni e i disordini delle scorse settimane. Un altro filone investigativo ha portato all'identificazione di un minorenne residente in provincia di Monza, ritenuto autore di un vero e proprio "manuale di condotta" diffuso online in vista delle manifestazioni del 17 e 18 ottobre. Nelle istruzioni pubblicate sui social venivano forniti consigli su come vestirsi, quando indossare il passamontagna e come evitare l'identificazione da parte delle forze dell'ordine. Durante una perquisizione eseguita il 22 ottobre, gli agenti della Digos hanno sequestrato nella sua abitazione un passamontagna e alcuni capi di abbigliamento che sarebbero collegati a episodi di saccheggio avvenuti durante i disordini. Dall'analisi dello smartphone del giovane sarebbe inoltre emerso un gruppo WhatsApp con oltre 230 partecipanti, utilizzato per pianificare nuove azioni violente. Nelle conversazioni finite sotto la lente degli investigatori compaiono riferimenti a coltelli, mazze, bastoni, fumogeni e petardi, oltre a messaggi contenenti incitamenti ad aggredire agenti delle forze dell'ordine, danneggiare mezzi di servizio e colpire edifici pubblici.

IL FATTO

La giudice dovrà pronunciarsi entro oggi sulla richiesta di carcere avanzata dalla Procura. Intanto le indagini si allargano alle chat e ai gruppi social utilizzati per organizzare le violenze durante le manifestazioni milanesi

La legge di Bilancio prende forma. Prendono quota agevolazioni per giovani lavoratori e per le madri

Manovra, niente taglio Irpef sopra i 50mila euro

ROMA - Niente taglio dell'Irpef per i redditi superiori ai 50mila euro. È questo uno degli orientamenti emersi nelle ultime ore durante il confronto interno alla maggioranza in vista dell'approdo della manovra economica in Consiglio dei ministri. Secondo quanto filtra dai vertici della coalizione, l'ipotesi di estendere l'aliquota del 33% fino ai 55mila euro, tornata sul tavolo dopo essere stata congelata nelle settimane precedenti, sarebbe stata accantonata almeno per il momento. Una scelta legata alla necessità di concentrare le risorse disponibili su altri interventi considerati prioritari. Tra le misure che dovrebbero invece trovare spazio nella legge di Bilancio c'è un fondo dedicato alla flessibilità in uscita dal lavoro in vista della pensione. Le risorse stanziate sarebbero vicine a un miliardo di euro e verrebbero destinate a un successivo provvedimento da definire nel corso del 2027. La manovra, in questa fase, si limiterebbe quindi a garantire la copertura finanziaria senza stabilire nel dettaglio le modalità di accesso alla misura. Sul fronte del sostegno ai lavoratori, la maggioranza continua inoltre a lavorare alla detassazione delle tredicesime per i redditi più bassi. Restano ancora da definire i limiti reddituali e l'aliquota applicabile, che potrebbe oscillare tra il 10 e il 15 per cento. Particolare attenzione viene riservata anche ai giovani. Nelle bozze in discussione compare infatti un pacchetto di agevolazioni fiscali dedicato agli under 35. Tra le ipotesi allo studio figurano una mini-Irpef per i lavoratori under 30 con redditi più contenuti, una flat tax al 5% per i neoassunti under 35 e l'ampliamento della no tax area per i lavoratori più giovani. Novità potrebbero arrivare anche per le madri lavoratrici. Il Governo starebbe valutando una revisione degli attuali incentivi contributivi, oggi riconosciuti alle dipendenti a tempo indeterminato con almeno tre figli. L'obiettivo sarebbe ampliare la platea delle beneficiarie o aumentare i vantaggi previsti, con una delle ipotesi che punta a estendere la



decontribuzione anche alle madri con due figli. La definizione finale delle misure è attesa nelle prossime ore, quando il testo della manovra approderà ufficialmente all'esame del Consiglio dei ministri prima dell'avvio dell'iter parlamentare.



IL FATTO

Il Ministero dell'Interno punta sul dialogo con gli organizzatori e sul controllo dei social per prevenire nuovi episodi di violenza. Sorvegliata speciale Roma, dove lo sciopero coinciderà con l'inaugurazione del Villaggio della Difesa al Circo Massimo

Sciopero generale *Il Viminale intensifica il monitoraggio in vista delle manifestazioni promosse dall'Usb*

Preoccupano possibili infiltrazioni violente e mobilitazioni organizzate anche attraverso i social network

Massima allerta per i cortei Piantedosi avverte: «Non è finita»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Massima attenzione sulla giornata di sciopero generale proclamata per il 30 ottobre dall'Unione Sindacale di Base. Il Ministero dell'Interno e le autorità di pubblica sicurezza stanno predisponendo un articolato piano di controllo per garantire il regolare svolgimento delle manifestazioni in programma nelle principali città italiane ed evitare il rischio di infiltrazioni violente. A lanciare un nuovo richiamo alla prudenza è stato il ministro dell'Interno, , che ha invitato a mantenere elevato il livello di guardia dopo gli episodi di guerriglia urbana verificatisi il 17 ottobre. «Non è finita lì, dobbiamo mantenere alta l'attenzione anche nei prossimi fine settimana», ha sottolineato. Secondo il titolare del Viminale, non vanno però confuse le manifestazioni sindacali con le frange estremiste che negli ultimi giorni hanno animato proteste degenerare in scontri e devastazioni. Piantedosi ha evidenziato come le organizzazioni sindacali promotrici dello sciopero abbiano sempre mantenuto una netta distinzione rispetto ai gruppi protagonisti dei recenti disordini. Le manifestazioni si svolgeranno in numerose città italiane. A Roma il concentramento è previsto in piazza dei Cinquecento, mentre cortei e presìdi sono annunciati anche a Milano, Bologna, Napoli, Torino e in altri capoluoghi. Particolare attenzione sarà riservata alla Capitale. Il prefetto ha confermato contatti costanti con il Viminale e con gli organizzatori delle iniziative per prevenire possibili infiltrazioni e garantire che le manifestazioni si svolgano senza tensioni. Le misure definitive saranno stabilite nel Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato alla vigilia dello sciopero. Osservata speciale sarà anche l'area del Circo Massimo, dove nella stessa mattinata del 30 ottobre verrà inaugurato il Villaggio della Difesa alla presenza del ministro , nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. L'esposizione di mezzi militari, blindati e droni potrebbe infatti attirare l'attenzione di eventuali contestatori, motivo per cui sarà predisposto uno specifico dispositivo di sicurezza. Le preoccupazioni delle autorità si concentrano soprattutto sul fenomeno delle mobilitazioni organizzate attraverso i social network. Secondo Piantedosi, quanto accaduto in Italia presenta analogie con episodi registrati in altri Paesi europei, dove gruppi numerosi si sono dati appuntamento online per organizzare proteste improvvise e azioni violente. Per questo motivo prosegue l'attività di monitoraggio del web da parte dell'intelligence e della Polizia postale, impegnate nell'individuazione preventiva di eventuali progetti eversivi o iniziative che possano mettere a rischio l'ordine pubblico.

CONTRO CARO CARBURANTE E CONCORRENZA SLEALE

Taxi, mobilitazione nazionale il 15 dicembre Prima iniziative a Milano, Napoli e Firenze

ROMA - *Dopo la protesta degli autotrasportatori, anche il settore taxi si prepara alla mobilitazione contro il caro carburante. Sindacati e associazioni di categoria, riuniti a Firenze, hanno proclamato uno sciopero nazionale per il prossimo 15 dicembre, accompagnato da una manifestazione nella Capitale. Alla base della protesta vi è la richiesta di un intervento economico straordinario da parte del Governo per compensare l'aumento dei costi dei carburanti che, secondo i rappresentanti della categoria, sta mettendo a dura prova la sostenibilità del servizio pubblico non di linea. Le organizzazioni promotrici sostengono che il comparto stia subendo gli effetti dell'aumento dei costi di gestione e denunciano quella che definiscono una concorrenza non equilibrata da parte di alcune piattaforme digitali e del settore del noleggio con conducente. Secondo i tassisti, il sistema delle licenze e delle tariffe amministrate impone regole stringenti che dovrebbero essere applicate a tutti gli operatori del mercato. La mobilitazione nazionale sarà preceduta da tre appuntamenti territoriali già programmati: l'11 novembre a Milano, il 17 novembre a Napoli e il 25 novembre a Firenze. Iniziative che serviranno ad accompagnare la protesta verso lo sciopero generale di dicembre. L'annuncio divide intanto il fronte delle associazioni dei consumatori. Il Codacons riconosce le ragioni legate al caro carburante ma avverte che non saranno tollerate azioni capaci di provocare disagi ai cittadini o blocchi della circolazione. Assoutenti evidenzia invece la necessità di affrontare il tema della concorrenza distinguendo tra attività regolari e fenomeni di abusivismo. Più critica Adusbef, che invita a non utilizzare la protesta come argomento per richiedere futuri aumenti tariffari. L'Unione Nazionale Consumatori considera invece legittima la mobilitazione e sottolinea come il lungo preavviso lasci al Governo il tempo necessario per individuare misure efficaci contro il rincaro dei carburanti. Alla protesta hanno aderito numerose sigle sindacali e associazioni di categoria tra cui Uritaxi, Ugl Taxi, Usb Taxi, Uiltrasporti, Federtaxi Cisal, Fast Confsal Taxi, Filt Cgil Taxi e diverse organizzazioni territoriali del settore.*





IL FATTO

Lavoro qualificato, incentivi alle assunzioni, detassazione per i giovani e infrastrutture al servizio delle aree interne: la ricetta elaborata a Roma punta a fermare la fuga dei talenti e rilanciare il Sud come motore di crescita del Paese

Mezzogiorno, la sfida è trattenere i giovani

La politica *Dal laboratorio "Crescita del Mezzogiorno" di Progetto Civico per l'Italia emerge una strategia fondata su lavoro qualificato, servizi essenziali e infrastrutture*

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Contrastare gli stereotipi che continuano a gravare sul Mezzogiorno e costruire una strategia di sviluppo capace di trasformare il Sud in un luogo dove vivere, lavorare e investire non sia un'eccezione ma una scelta naturale. È questo il cuore delle proposte elaborate dal laboratorio "Crescita del Mezzogiorno" nell'ambito degli Stati Generali di Progetto Civico per l'Italia, svoltisi a Roma con alla guida il leader Alessandro Onorato. Alla convention programmatica del partito anche una nutrita squadra salernitana capitanata dal coordinatore provinciale Vincenzo Inverso. Dal confronto è emersa una convinzione condivisa: la vera emergenza non è soltanto economica ma demografica e sociale. Al centro della riflessione c'è infatti il capitale umano, considerato il principale motore dello sviluppo meridionale. I dati richiamati nel documento evidenziano una tendenza che continua a preoccupare: tra il 2022 e il 2024 oltre 175mila giovani tra i 25 e i 34 anni hanno lasciato il Mezzogiorno, mentre ogni anno circa 40mila laureati si trasferiscono verso il Centro-Nord. Una perdita che, secondo le stime riportate dal laboratorio, comporta un costo di circa 8 miliardi di euro l'anno per il Sud. Da qui nasce la cosiddetta strategia delle "3 R": Radicare, Retribuire e Restare. Un modello che punta a radicare le imprese nei territori, retribuire adeguatamente i giovani qualificati e creare le condizioni affinché possano scegliere di restare nelle proprie comunità. Il primo asse di intervento riguarda il lavoro di qualità e lo sviluppo territoriale all'interno della ZES Unica. Le proposte prevedono un rafforzamento del credito d'imposta per le imprese che investono nel Mezzogiorno creando occupazione stabile, favorendo l'inserimento di giovani e donne, sviluppando collaborazioni con università e ITS Academy e consolidando le filiere produttive locali. Previsti anche meccanismi di monitoraggio e clausole anti-delocalizzazione per garantire effetti duraturi degli investimenti. Tra le misure suggerite figura inoltre uno sgravio contributivo fino a tre anni per le aziende che assumono a tempo indeterminato giovani qualificati under 35 nel Mezzogiorno, con particolare attenzione a laureati, diplomati ITS e professionalità tecniche altamente specializzate. Sul fronte fiscale viene rilanciata la proposta di una detassazione del 60 per cento dei redditi da lavoro dei neolaureati assunti nelle regioni meridionali per i primi cinque anni di attività. Un modello ispirato all'esperienza portoghese dell'IRS Jovem e pensato per rendere più conveniente costruire il proprio percorso professionale nel Sud anziché emigrare. Il secondo pilastro riguarda il potenziamento dei servizi essenziali. Sanità, scuola e istruzione vengono indicati come elementi imprescindibili per rendere effettivo il diritto a restare, soprattutto nelle periferie urbane e nelle aree interne, spesso caratterizzate da carenze infrastrutturali e difficoltà di accesso ai servizi. La terza direttrice riguarda invece le grandi opere infrastrutturali in corso di realizzazione. Secondo il laboratorio, collegamenti strategici come la Napoli-Bari, la Salerno-Reggio Calabria e la Palermo-Catania non dovranno limitarsi a unire grandi città, ma diventare strumenti di sviluppo per l'intero territorio, attraverso connessioni efficaci con le reti locali e le aree interne. La visione emersa dagli Stati Generali punta dunque a una crescita fondata su investimenti, occupazione qualificata, servizi efficienti e mobilità moderna. L'obiettivo dichiarato è trasformare il Mezzogiorno in un territorio capace di valorizzare le competenze, attrarre imprese e offrire ai giovani concrete opportunità di futuro.



Alla convention programmatica del partito di Onorato anche una nutrita squadra salernitana capitanata dal coordinatore provinciale Vincenzo Inverso

Grande Occasione per i Giovani dai 18 ai 35 anni
Clicca sulla Pagina e compila il modulo d'iscrizione
al Corso online Gratuito e Remunerato !!

Maqer Job

ENTE DI FORMAZIONE
ACCREDITATO ALLA REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

▪ GIOVANI DAI 18 AI 34 ANNI ▪ CORSO

Fare impresa

100 ore di formazione per accedere ai fondi **Resto al Sud** e trasformare la tua idea in un progetto d'impresa.

+ 10 pt

nella valutazione del tuo progetto, grazie alla collaborazione con **Invitalia.**

200 mila €

di investimento finanziabile, con **contributi a fondo perduto.**

150 €

di **rimborso** per chi partecipa al corso online.

Maqer Job

▪ COME PARTECIPARE

Non perdere questa opportunità.

Compila il modulo di iscrizione online.



Liste d'attesa, oltre 4 milioni di prenotazioni fuori dai tempi

Sanità malata *L'analisi evidenzia come l'aumento degli appuntamenti nei limiti di garanzia sia guidato dalla crescita complessiva delle erogazioni e non da un reale recupero d'efficienza*

Oreste Vassalluzzo

ROMA - L'analisi dei dati Agenas relativi al periodo gennaio-settembre 2026, condotta dalla Fondazione Gimbe nel confronto con l'analogo arco temporale del 2025, restituisce un quadro dinamico ma fortemente contrastato sul fronte dell'accesso alle prestazioni sanitarie. Se da un lato il monitoraggio evidenzia un incremento dei volumi complessivi di prenotazione — passati da 19,75 a 21,81 milioni —, dall'altro l'impatto reale sui tempi d'attesa appare marginale e privo di un'inversione di tendenza strutturale. La percentuale di prestazioni prenotate entro i limiti di garanzia registra una lieve crescita, attestandosi al 78,6% per le prime visite (rispetto al 76,9% del 2025) e all'85% per gli esami diagnostici (rispetto all'83,3%). Tuttavia, la scomposizione analitica dei circa due milioni di appuntamenti aggiuntivi garantiti nei tempi rivela una precisa matrice quantitativa piuttosto che prestazionale: Invarianza dell'efficienza: l'81,5% dell'incremento (pari a 1.657.201 prestazioni) risulta direttamente correlato alla crescita generale del volume di prenotazioni. Quota da miglioramento operativo: soltanto il 18,5% (pari a 375.414 prestazioni) è riconducibile a un effettivo incremento della capacità di risposta nei tempi previsti. In termini assoluti, il bacino delle prestazioni che superano la soglia di garanzia — includendo le fasce prossime al limite — registra un leggero incremento, salendo a 4.057.139 rispetto alle 4.027.484 dell'anno precedente. «Disporre di più appuntamenti entro i tempi è un risultato positivo, ma non coincide con un recupero dei ritardi.



Sei Regioni maglia nera per le prenotazioni: Calabria, Campania, Lazio, Molise, Sicilia e Toscana

La maggior parte dell'incremento è infatti legata alla crescita dei volumi, mentre meno di un quinto è attribuibile al miglioramento delle performance. I miglioramenti vanno riconosciuti ma devono essere comunicati nella loro reale dimensione, senza attribuire ai dati risultati non dimostrati». — Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe. Sul fronte della tempestività per le prestazioni urgenti (da erogare entro 3 giorni), si registrano leggeri progressi: per le prime visite la quota entro i tempi sale dal 78,8% del 2025 all'81,7% del 2026, mentre per gli esami diagnostici passa dal 74,2% al 77,3%. Ciononostante, circa una prestazione su cinque continua a rimanere fuori soglia, interessando il 18,3% delle visite e il 22,7% della diagnostica urgente. Questo deficit strutturale trova riscontro nei dati del Rapporto Bes 2026 redatto dall'Istat: nel corso del 2025, il 9,6% della popolazione (oltre 5,6 milioni di cittadini) ha dichiarato di aver rinunciato ad almeno una prestazione sanitaria necessaria, mantenendo sostanzialmente stabile l'incidenza rispetto all'anno precedente. Le lunghe liste d'attesa si confermano la causa principale di rinuncia (6,5%), seguite dagli oneri economici delle prestazioni (5,2%). L'analisi territoriale rileva criticità diffuse lungo la penisola. Sei Regioni registrano una flessione contestuale della quota di prenotazioni nei tempi sia per le visite che per la diagnostica: Calabria, Campania, Lazio, Molise, Sicilia e Toscana, a cui si aggiungono le flessioni settoriali della Sardegna (visite) e della Provincia Autonoma di Bolzano (esami). Tuttavia, il confronto diretto tra realtà regionali sconta asimmetrie metodologiche nell'attribuzione delle classi di priorità. Ad esempio, la quota di assegnazione della classe P (prime visite entro 120 giorni) oscilla tra il 4,1% della Toscana e l'85,4% della Basilicata, contro una media nazionale del 34,9%. Tale variabilità rende complessa la comparazione dei dati aggregati: senza una distinzione puntuale per singola prestazione e livello di priorità, i valori complessivi rischiano di riflettere più il mix di programmazione locale che la reale efficienza dei servizi erogati.

Se l'introduzione della piattaforma nazionale rappresenta uno snodo centrale per la trasparenza dei flussi, la reale fruibilità e riutilizzabilità dei dati in formato aperto resta il requisito fondamentale per una corretta valutazione delle politiche sanitarie.

IL FATTO

I dati Agenas tra incremento dei volumi e stasi prestazionale: la lente di Gimbe sui primi nove mesi del 2026

TRA VANNACCIANI E VINCENZIANI NON CORRE BUON SANGUE

FN al complesso Vincenziano, i missionari prendono le distanze

A Napoli l'incontro promosso dal coordinamento campano del movimento con Alemanno
La Congregazione precisa: «Non abbiamo organizzato e nessuna condivisione dei contenuti»

Oreste Vassalluzzo

NAPOLI – Chissà cosa avranno pensato i missionari quando a prenotare una sala nel loro complesso monumentale si è presentato un emissario di Futuro Nazionale. E poi quando hanno scoperto della presenza del pregiudicato Gianni Alemanno. Cosa sarà passato per la loro mente. Prima lo accolgo e poi decidono di dissociarsi dal partito di Roberto Vannacci. Quel Futuro Nazionale che non predica certo come loro, come i missionari s'intende. Ed è così che a poche ore dall'evento dei Vannacciani in terra Partenopea i Missionari Vincenziani prendono la decisione di dissociarsi nettamente da quella iniziativa che si è svolta ieri pomeriggio nel complesso monumentale Vincenziano di via Vergini, nel cuore del Rione Sanità. L'evento, dal titolo "Destra sociale per Futuro Nazionale", ha visto la partecipazione dell'ex sindaco di Roma Gianni Alemanno. Proprio alla vigilia dell'appuntamento, la Congregazione della Missione ha diffuso una nota ufficiale per chiarire la propria posizione e respingere qualsiasi accostamento al movimento politico. I religiosi precisano di non aver preso parte all'organizzazione dell'incontro e di non condividerne contenuti e finalità. La concessione degli spazi, spiegano, è avvenuta secondo le consuete modalità con cui il complesso ospita da anni iniziative culturali, associative e civiche aperte al territorio. Nella nota viene inoltre sottolineato che l'utilizzo della denominazione "Monastero dei Vincenziani" nella promozione dell'evento non implica alcuna forma di adesione, patrocinio o coinvolgimento della comunità religiosa. Un chiarimento ritenuto necessario per evitare equivoci sulla posizione della Congregazione. I Missionari Vincenziani ribadiscono di non identificarsi con alcuna appartenenza politica e di ispirare il proprio impegno sociale esclusivamente ai principi evangelici e alla dottrina sociale della Chiesa. Valori che, spiegano, si fondano sulla dignità della persona, sull'accoglienza, sulla solidarietà e sull'assistenza ai più fragili senza distinzioni di origine, cultura o religione. La Congregazione ha infine dichiarato di dissociarsi preventivamente da eventuali contenuti, dichiarazioni o proposte che dovessero emergere nel corso dell'incontro e che risultino incompatibili con il proprio patrimonio spirituale e pastorale.



IL FATTO

La comunità religiosa chiarisce la propria estraneità all'appuntamento politico ospitato nel complesso di via Vergini: «Il nostro impegno sociale nasce dal Vangelo e non da appartenenze ideologiche»

Il coordinatore regionale di Futuro Nazionale: «Occasione per spiegare davvero le nostre idee»

Di Capua: «Di certo non vogliono fare politica»

NAPOLI - Dopo la presa di posizione dei Missionari Vincenziani in merito all'iniziativa "Destra sociale per Futuro Nazionale", ospitata nel complesso monumentale di via Vergini al Rione Sanità, arriva la replica del coordinamento campano del movimento politico.

A intervenire è il coordinatore regionale della Campania di Futuro Nazionale, Catello Di Capua, che ridimensiona la portata della dissociazione espressa dalla Congregazione della Missione e invita a leggere la vicenda come un'occasione di confronto. «Non ho letto direttamente il comunicato e conosco la vicenda attraverso quanto riportato dagli organi di informazione», afferma Di Capua. «Prendo per buone le dichiarazioni riportate e ritengo che si sia avviata una riflessione all'interno della comunità religiosa. Credo che, trattandosi di una struttura monumentale che ospita iniziative pubbliche, una simile valutazione sarebbe potuta nascere nei confronti di qualsiasi soggetto politico». Secondo l'esponente di Futuro Nazionale, non vi sarebbe alcuna contrapposizione diretta nei confronti del movimento.

«Non credo che i Missionari Vincenziani ce l'abbiano con Futuro Nazionale. Ritengo piuttosto che la Chiesa, soprattutto in una fase complessa come quella attuale, non abbia intenzione di travalicare il proprio ruolo entrando nel dibattito politico». Di Capua sottolinea inoltre come la vicenda possa contribuire a chiarire la linea del movimento su



alcuni temi particolarmente sensibili, a partire dall'immigrazione. «Questa presa di posizione ci offre la possibilità di spiegare meglio ciò che rappresenta Futuro Nazionale. Non siamo contro gli immigrati in quanto tali, ma contro chi delinque e non rispetta le regole. Il nostro obiettivo è tutelare le comunità e sostenere le persone più deboli, non alimentare contrapposizioni o promuovere discriminazioni». Il coordinatore regionale respinge quindi l'immagine che, a suo dire, viene spesso attribuita al movimento. «Futuro Nazionale non propone di espellere indiscriminatamente tutti gli immigrati. Spesso veniamo descritti in modo distorto. Questa discussione può servire anche a far comprendere meglio le nostre posizioni e le nostre finalità politiche». ***(OreVas)***

LA TUA PRIMA
PICCOLA
LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso l'autonomia.

GRATUITA
nessun costo
di emissione
e di gestione!

PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI

ACQUISTI
IN SICUREZZA

PAGAMENTI
CONTACTLESS

RICARICHE
SEMPLICI

MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.

BANCA
MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.

SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.

LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



IL FATTO

Tra gli arrestati anche il 19enne che, con una mazza ferrata, ha sferrato il colpo a Spedaliere. Il giovane ha confessato: deve rispondere anche di lesioni gravissime. In manette anche un tifoso del Portici amico di Mario Spedaliere.

Otto arresti *per gli scontri dopo Puteolana-Portici. L'aggressore non va in carcere, è il fratello di un pentito*

Si torna a sperare per Mario Chi lo ha colpito ha confessato

Armando Petretta

NAPOLI (Ansa)- Sebbene le ultime informazioni in possesso della famiglia aprano uno spiraglio alla speranza facendo trapelare "un piccolissimo miglioramento", restano "gravissime nella stabilità" - come recita il bollettino medico - le condizioni di Mario Spedaliere ***(nella foto in alto)***, il 34enne tifoso del Portici vittima della violenza ultrà domenica al termine della partita tra Puteolana e Portici, valida per il campionato di Eccellenza di calcio. Spedaliere, colpito alla testa con una mazza ferrata, è in stato di sedazione profonda nel reparto di Neurochirurgia all'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli e la sua sorte resta appesa a un filo. Nella notte, intanto, svolta nelle indagini: con l'accusa di rissa aggravata, polizia e carabinieri hanno arrestato in flagranza differita otto persone coinvolte nei tafferugli, cinque maggiorenni e tre minorenni. Tra di loro anche il 19enne che, con una mazza ferrata, ha sferrato il colpo a Spedaliere. Il giovane ha confessato: deve rispondere anche di lesioni gravissime. Solo per lui, tuttavia, non si sono aperte le porte del carcere. Il ragazzo, fratello di un collaboratore di giustizia, soffre di una patologia che al momento lo rende incompatibile con la detenzione dietro le sbarre.

L'operazione della scorsa notte è la prima applicazione di rilievo delle norme contenute nel decreto sicurezza del 23 ottobre scorso, che prevede la flagranza differita anche per i minori. All'individuazione del 19enne si è giunti grazie alle testimonianze rese dai tifosi del Portici e alle immagini dei sistemi di videosorveglianza. Il giovane ha anche indicato il luogo dove dopo il raid ha nascosto il bastone adoperato per colpire il 34enne, che è stato trovato e sequestrato dai carabinieri. Tra gli arrestati c'è anche un tifoso del Portici, amico di Spedaliere. Chiede pene severe il padre del tifoso: "Se questi me li ritrovo in strada un'altra volta, siamo punto e a capo", afferma con amarezza. Per poi aggiungere: "Voglio giustizia". Mentre il sindaco di Pozzuoli, Gigi Manzoni, rivolge il suo pensiero al giovane che lotta tra la vita e la morte: "Il nostro pensiero e le nostre preghiere sono rivolte a Mario e alla sua famiglia che non meritava di vivere questo dolore. Sapere che a ridurlo in quello stato è un ragazzo di soli 19 anni ci addolora profondamente". Una condanna alla violenza "senza se e senza ma" giunge anche dal prefetto di Napoli Michele Di Bari: "La violenza è un tema che interpella ognuno di noi. Le forze dell'ordine hanno fatto un lavoro straordinario. La mia condanna è senza s e senza ma. Lo sport è stare insieme nel rispetto delle regole, in questo caso le regole sono state violate e credo che le sanzioni saranno esemplari".



Nelle foto Massimo Spedaliere, padre del giovane ferito e che ora combtte contro la morte. Nell'altra foto un momento degli scontri tra le opposte tifoserie di Puteolana e Portici. Otto le persone arrestate, sette tifosi della Puteolana e uno del Portici.

AMBIENTE

Il presidente della Regione Roberto Fico in audizione alla commissione d'inchiesta



Il fiume Sarno sta un po' meglio ma serve una nuova legge regionale

NAPOLI - L'emergenza fiume Sarno c'è ma è sotto controllo.

"In merito al fiume Sarno, è stata istituita, come era stato annunciato, una cabina di regia e c'è stato già un primo incontro alla presenza dei sindaci e dei funzionari dei comuni e delle istituzioni interessate, incontro per il quale è stato redatto un verbale molto dettagliato". È quanto ha detto il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, intervenuto ai lavori della commissione parlamentare d'inchiesta sul rischio idrogeologico e sismico.

Il governatore, nel rispondere alle domande dei componenti dell'organismo parlamentare, ha detto che "il Sarno è un obiettivo prioritario della giunta regionale", parlando anche di "interventi frammentari e talvolta incoerenti" svolti in passato. Alle richieste di chiarimenti, Fico ha specificato che "sulla questione si sono susseguiti vari commissariamenti e poi parliamo di questioni affrontate in diversi decenni. Quando parlo di incoerenza, mi riferiscono ad opere che magari hanno interessato tre diversi comuni, che tra loro non si sono parlati, portando avanti interventi che poi sono tra loro risultati non compatibili".

"Non sono abituato a lamentarmi del passato - ha poi aggiunto - Quando entriamo in carica con un mandato pro tempore, portiamo avanti e ci facciamo carico di ciò che ha funzionato e di quello che ha funzionato meno". Sul fiume Sarno a inizio ottobre si è svolto "un consiglio regionale monotematico, al termine del quale è stato votato all'unanimità un documento col quale l'assemblea impegna il presidente e la giunta a seguire e vigilare su tutti gli interventi e sullo stato di avanzamento delle procedure relativi ai lavori in corso e a quelli da affidare", ha ricordato Fico.

Il "pilastro operativo della strategia della Regione Campania sul fiume Sarno è contenuto nella delibera approvata lo scorso 3 giugno, dalla quale è scaturito il bando con un accordo quadro quadriennale da 406 milioni pubblicato a luglio e per il quale le offerte si sono chiuse il 25 settembre. Insomma, non parliamo di un'intenzione teorica". Fico ha inoltre evidenziato che, in merito agli interventi in essere prima del suo insediamento, "è stata fatta un'attenta ricognizione, per vedere quali lavori andavano portati avanti, quali non erano più utili e quali opere ancora andavano riprogrammate".

Fico si è poi detto molto ottimista e soprattutto sereno rispetto allo stato delle cose: "Come ho avuto modo di dire nel corso del consiglio regionale monotematico, oggi il fiume Sarno è molto più pulito rispetto al passato".

Il presidente della giunta regionale della Campania ha spiegato che un esempio viene "dal mare di Castellammare di Stabia, lì dove il fiume sfocia, che è tornato ad essere balneabilie. È frutto di quello che è successo in questi anni e che non è merito della mia amministrazione".

"C'erano - ha proseguito Fico - tantissimi scarichi fognari che finivano direttamente nel fiume, talvolta interi comuni che non sversavano in modo regolare. In questi anni sono stati chiusi 103 scarichi abusivi su 113, con i dieci che mancano all'appello che speriamo di chiudere entro la prossima primavera.

In termini di persone, parliamo di 370mila cittadini su 420mila i cui scarichi oggi vanno a depurazione rispetto a ciò che avveniva prima. Questo è quello che è cambiato. Come giunta regionale, stiamo continuando su questa strada, ma dobbiamo aprire anche un'altra partita: non è possibile che oggi esistono ancora aziende conserviere che scaricano nei campi e da qui direttamente nel Sarno. Ci sono due aspetti: quello penale, sul quale non possiamo incidere più di tanto, e quello legato ad una maggiore vigilanza. Come ho detto nel corso della seduta monotematica, bisogna scrivere un disegno di legge da portare in consiglio regionale, attraverso il quale si prevedano maggiori penalità amministrative per le aziende che ancora oggi pensano che, per migliorare i loro bilanci, si possa sversare direttamente nei campi. Su questo saremo inflessibili".

A NOVEMBRE PIÙ PULLMAN DA CAPODICHINO ALL'AEROPORTO DI SALERNO

NAPOLI - Va nella direzione di agevolare gli spostamenti dei passeggeri durante la chiusura dell'aeroporto di Capodichino il servizio straordinario di collegamento tra Napoli piazza Garibaldi e lo scalo di Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento predisposto da Gesac con l'obiettivo di facilitare, durante il mese di novembre, l'utilizzo dell'aeroporto alternativo.

Il servizio - attivato in collaborazione con Busitalia Campania in occasione della chiusura di Capodichino prevista dal 1° al 30 novembre prossimo per i lavori di riqualificazione della pista di volo - prevede otto corse giornaliere per ciascuna direzione, con orari programmati in coincidenza con le partenze e gli arrivi dei voli.

Il costo del biglietto è di 12 euro a passeggero per tratta, con acquisto direttamente a bordo tramite pagamento elettronico.

Per migliorare ulteriormente l'accessibilità all'aeroporto di Salerno, sono state inoltre incrementate le corse giornaliere tra lo scalo e la stazione ferroviaria della città, restano confermati i collegamenti con Potenza, Eboli, Battipaglia e la Costiera Amalfitana.

"Il potenziamento dei collegamenti - sottolinea Gesac in una nota - rientra nelle misure predisposte per accompagnare il rasferimento temporaneo di parte dell'operatività da Napoli a Salerno, assicurando ai passeggeri maggiori opportunità di accesso allo scalo durante il mese di novembre".

DOSSIER IMMIGRAZIONE

In aumento anche le comunità asiatiche. Rispetto al passato diminuiscono le presenze femminili. Cresce il numero degli studenti

Gianluca Verna



In Campania 300mila stranieri Gli ucraini sono i più numerosi

NAPOLI - (Ansa) - Sono poco meno di 300mila (294.065) le persone di origine straniera in Campania dove sale al 5,3% (in linea con il dato del Sud, a fronte del 9,4% nazionale) l'incidenza sul totale della popolazione. **Napoli (146.000), Salerno (60.634) e Caserta (59.310)** si confermano le realtà con il maggior numero di residenti provenienti dall'estero, concentrando circa il 90% del totale regionale. Sono i dati, aggiornati allo scorso 31 dicembre, che emergono dal dossier statistico immigrazione 2026 a cura di Vibes (Video Beckwith Studio), presentato oggi in varie città d'Italia tra cui Napoli, che ha ospitato l'appuntamento nella sede della Uil Trasporti Campania.

Il capoluogo di regione "continua a fare da catalizzatore per quanto riguarda gli immigrati" e questo, spiega Rosa Gatti, referente del centro studi e ricerche Idos e redattrice del capitolo regionale del dossier, dipende da "una serie di motivi fra cui un modello urbano dell'immigrazione, una maggiore presenza di servizi, e di opportunità di lavoro" che va a discapito "dell'entroterra e in particolare delle province di Avellino e Benevento".

La popolazione estera più numerosa in Campania è quella ucraina (44.485 residenti per il 16,2% del totale degli stranieri), che batte anche la Romania, prima nel dato nazionale ma seconda con 32.369 persone sul territorio regionale.

Poi, racconta ancora Gatti, "ci sono le collettività asiatiche (27,9% degli stranieri) che rappresentano un cambiamento nel panorama della geografia delle presenze della regione: non soltanto lo Sri Lanka, ma anche il Bangladesh (che sale al quarto posto dietro il Marocco) e l'India".

Nel complesso però si registra che la Campania perde popolazione estera rispetto ad altre realtà del Paese (il saldo migratorio interno è di -3.385 persone) mentre "una differenza sostanziale rispetto all'Italia riguarda i permessi di soggiorno che nel Paese crescono per quanto riguarda quelli rilasciati per motivi familiari, mentre in Campania l'incremento si ha soprattutto dal punto di vista dei permessi per protezione internazionale: +44%".

Le acquisizioni di cittadinanza italiana restano sostanzialmente stabili (4.665 nel 2025 contro le 4.623 del 2024) e la popolazione straniera si conferma più giovane di quella italiana: gli over 64 rappresentano solo il 6,1% degli stranieri, contro il 22,8% degli italiani, mentre la fascia più numerosa è quella dei 30-44enni (30,8%). Invece "un altro elemento caratteristico è la riduzione progressiva della quota femminile rispetto anche al dato nazionale: le donne immigrate, la cui condizione di svantaggio in Campania è ancora più sostenuta, rappresentano meno del 50% della popolazione (138.484 persone, pari al 47,1% del totale)".

Dal punto di vista del lavoro la Campania è significativamente sotto alla media italiana: gli occupati stranieri sono al 5,8%, contro il 10,7% registrato a livello nazionale. Crescono infine, di 500 unità rispetto all'anno precedente, gli studenti stranieri iscritti nelle scuole campane e l'incidenza sul totale della popolazione scolastica continua ad aumentare, passando dal 3,9% del 2024 al 4,1%.

Un risultato che riguarda principalmente Napoli dove, tra l'altro, nel 2025 l'Università Federico II di Napoli ha aderito a Iupals (Italian universities for palestinian students): nell'ambito dell'iniziativa l'ateneo ha messo a disposizione dieci borse di studio di durata biennale (che potrebbero diventare 25 grazie a un finanziamento della Regione Campania) a favore di studenti e studentesse palestinesi, residenti in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza, per l'iscrizione a lauree magistrali in lingua inglese.



LABORATORI
ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

081 191 438 23

info@laboratoriitalianiriuniti.eu

www.lirspa.com

L'inchiesta Si tratta di Ciro Culiersi, 39 anni, e di Oscar Pecorelli, 47 anni, ancora detenuto al 41bis

Omicidio del 2009 a Napoli, accuse per boss al 41bis e al suo gregario



NAPOLI- "Fece il giro del mondo il video dell'omicidio di Mariano Bacioterracino, ucciso nel quartiere Sanità di Napoli, l'11 maggio 2009, all'esterno del bar "Antica Caffetteria": le immagini cristallizzarono il momento il cui il killer, armato di pistola e con il viso coperto da un cappellino, sparò non lasciando scampo alla vittima, poi finita con un colpo mentre era a terra ferita.

A distanza di oltre 17 anni, e dopo l'assoluzione definitiva di colui che venne indicato come il sicario, cioé Costanzo Apice, i carabinieri e la Dda di Napoli hanno notificato una misura cautelare e nuove accuse a due persone ritenute il mandante e il conducente del ciclomotore utilizzato per portare il sicario sul luogo dove si è consumato l'omicidio.

Si tratta di Ciro Culiersi, 39 anni, e del boss Oscar Pecorelli, 47 anni, detenuto al 41bis, entrambi ritenuti legati al clan Lo Russo, a cui i militari e la procura di Napoli contestano il reato di omicidio aggravato dal metodo mafioso.

Le indagini sono state riaperte dopo l'acquisizione delle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia ma il nome di colui che ha sparato quel giorno rimane ancora avvolto nel mistero.

Mariano Bacioterracino venne ucciso, secondo gli investigatori, per vendetta: era infatti ritenuto dal clan Moccia responsabile dell'omicidio di Gennaro Moccia, assassinato nel lontano 1976.
L'omicidio di Bacioterracino, sempre secondo chi indaga, vide il coinvolgimento del clan Sacco-Bocchetti e poi del clan Lo Russo che all'epoca dei fatti gestiva gli affari illeciti soprattutto nella zona della Sanità.

NAPOLI

Arrestato il figlio del boss Petriccione

Aveva ereditato dal padre Salvatore, da anni al 41bis, la guida del clan Vanella Grassi, Gaetano Petriccione, 36 anni, già detenuto, a cui ieri, i carabinieri hanno notificato una misura cautelare emessa dal gip su richiesta della Direzione distrettuale antimafia partenopea che gli contesta il reato di associazione a delinquere di tipo mafioso. Il ruolo di capo è emerso da una indagine che ha consentito di ricostruire gli assetti e le dinamiche del clan, i cosiddetti scissionisti degli scissionisti. Per gli inquirenti il clan guidato da Salvatore Petriccione prima, e da Gaetano poi, ha gestito e gestisce gli affari illeciti (omicidio, estorsioni, rapine, usura, porto e detenzione di armi da guerra e comuni, riciclaggio, occupazione abusiva di immobili e la vendita di droga) nei quartieri napoletani di Secondigliano, Scampia e San Pietro a Patierno.

Partito ieri il numero unico per emergenze

Polizia Locale La Centrale Unica di Risposta in Campania è ubicata a Sarno. La chiamata è gratuita da telefono fisso o mobile

N APOLI - È partita ieri in Campania l'attivazione del Numero unico europeo di emergenza 112 Il servizio è attivo da questa mattina nei distretti telefonici di Salerno, Battipaglia, Vallo della Lucania e Sala Consilina, corrispondenti ai prefissi 089, 0828, 0974 e 0975.

In queste zone, componendo il 112 si entra in contatto con un operatore che raccoglie le informazioni essenziali, individua il tipo di aiuto necessario e trasferisce la chiamata, insieme alla scheda della richiesta, alla centrale operativa competente: Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco o soccorso sanitario. Il sistema consente inoltre di acquisire le informazioni disponibili anche per la localizzazione del chiamante, a supporto delle indicazioni fornite dal cittadino, e di trasmetterle alla centrale che gestisce l'intervento. La chiamata è gratuita da telefono fisso e cellulare. Restano utilizzabili anche i numeri 113, 115 e 118. La Centrale Unica di Risposta per i distretti telefonici interessati da ieri mattina (Salerno, Battipaglia, Vallo della Lucania e Sala Consilina), è ubicata a Sarno, è pienamente operativa e sta già gestendo le telefonate che arrivano da parte dei cittadini. "Con l'attivazione del Numero Unico Europeo 112 nei distretti di Salerno, Battipaglia, Vallo della Lucania e Sala Consilina, compiamo un altro passo concreto verso il rafforzamento del sistema regionale di emergenza e Protezione civile. Abbiamo scelto un percorso progressivo, tappa dopo tappa, perché - ha spiegato l'assessora regionale alla Protezione Civile, Fiorella Zabatta - un servizio così importante deve essere attivato con attenzione, attraverso un lavoro organizzativo puntuale, il coinvolgimento del personale e il coordinamento tra tutte le strutture interessate. Ogni territorio che si aggiunge rappresenta un avanzamento concreto verso l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini campani un accesso più semplice e una risposta più efficace nei momenti di bisogno. È così che si costruisce un sistema regionale integrato: con passaggi precisi, responsabilità condivise e risultati concreti".



EDIFICIO CON LESIONI SUI MURI SGOMBRATE 11 FAMIGLIE

Undici famiglie sono state sgomberate in via precauzionale da un edificio nel centro di Napoli, in vico lungo Sant'Antonio Abate al civico 37.
Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, chiamati dai residenti per la comparsa di lesioni su alcuni muri portanti, ed è stata disposta l'evacuazione della palazzina in attesa di approfondimenti sulla situazione.

Marano Sono state le urla della madre, che dal balcone ha visto la scena, a metterlo in fuga. L'uomo rintracciato da forze dell'ordine

Era appena sceso da scuola bus Tenta di rapire un bimbo di 5 anni



MARANO - Attimi di paura a Marano di Napoli, dove un bambino di 5 anni è stato avvicinato e preso per un braccio da un uomo che lo ha invitato a seguirlo mentre rientrava a casa dopo la scuola. Decisive le urla della madre che ha assistito alla scena dalla finestra di casa inducendo l'uomo a lasciare la presa e a darsi alla fuga. La donna successivamente ha presentato denuncia nella locale stazione dei carabinieri dove è stato ricostruito quanto accaduto.

Il fatto risale alla mattinata di lunedì, ore 12.30 circa, ed è avvenuto davanti all'abitazione della famiglia dove il piccolo era stato appena riaccompagnato a casa dal pulmino scolastico.

L'uomo ha avvicinato il bimbo afferrandolo per un braccio e invitandolo a seguirlo con la frase: "Vieni con me, ti vuole un signore".

La madre, affacciatasi come ogni giorno per accogliere i figli, si è accorta che lo sconosciuto tratteneva il bambino per il braccio e si è precipitata giù per le scale.

Le sue urla hanno costretto l'uomo ad allontanarsi di corsa. Il bambino, spaventato ma illeso, è stato subito riportato a casa e affidato alle cure dei familiari.

La donna ha chiamato il 112. I militari, già intervenuti sul posto, hanno avviato le indagini. Grazie alle descrizioni fornite dalla madre, alle informazioni raccolte nella zona e ai successivi accertamenti, l'autore è stato identificato e rintracciato: è un 45enne del luogo, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo è stato denunciato.

"In relazione al grave episodio verificatosi nel Comune di Marano di Napoli - dove un bambino di 5 anni, mentre si trovava nei pressi della propria abitazione subito dopo essere sceso dal pulmino del trasporto scolastico, è stato avvicinato da un uomo che ha tentato di indurlo a seguirlo" il prefetto di Napoli, Michele di Bari, "esprime la più ferma condanna per il vile gesto e, al contempo, intende rivolgere un sentito ringraziamento all'Arma dei Carabinieri". E' quanto si legge in una nota.

Il prefetto "sottolinea l'efficacia e la rapidità della risposta istituzionale nella circostanza, confermando la prontezza e la capillarità del controllo del territorio da parte delle Forze dell'ordine, costantemente impegnate nelle attività di prevenzione e contrasto alla criminalità, che sarà ulteriormente e immediatamente intensificato, con particolare attenzione alle aree limitrofe agli istituti scolastici e ai luoghi di aggregazione giovanile".

Il prefetto assicura che "proseguirà il monitoraggio strategico dell'area nord di Napoli, d'intesa e in stretta sinergia con i vertici provinciali delle Forze di Polizia, per garantire la massima serenità alle comunità locali".

QUARTO

Operaio morto folgorato, contratto post mortem

Come accaduto per Salvatore Calignano anche il contratto di lavoro di Salvatore Russo, l'operaio puteolano di 54 anni folgorato lo scorso 30 giugno da un cavo elettrico scoperto mentre lavorava in un giardino a Quarto, sarebbe stato registrato post mortem. E' quanto è emerso nell'ambito delle indagini che i carabinieri stanno svolgendo coordinati dalla Procura di Napoli (sostituto procuratore Mario Canale).

Calignano è deceduto il 3 ottobre scorso all'ospedale di Giugliano in Campania dopo una caduta da un capannone di Caivano in cui stava effettuando in nero e senza alcuna protezione, dei lavori sul tetto: tre le persone indagate. Per la morte di Russo risultano due persone iscritte nel registro degli indagati a cui il pm contesta l'omicidio colposo.

Maqer Job

L'orrore Ha preso il via ieri il processo a carico di tre persone responsabili dell'inferno vissuto da un giovane

Abusavano di un disabile intellettivo all'interno di un negozio ad Afragola



NAPOLI - Ha preso il via ieri, davanti al Tribunale di Napoli Nord, il processo a carico di tre imputati accusati di violenze sessuali e atti persecutori ai danni di Domenico (omettiamo il cognome), giovane con disabilità intellettiva costretto a subire gli abusi tra il luglio e l'agosto 2025 nel bagno di un negozio che si trova ad Afragola, in provincia di Napoli.

"Si tratta di una vicenda - dice l'avvocato Sergio Pisani, legale della famiglia della vittima - che, per la natura delle accuse contestate, impone una riflessione profonda sulla tutela delle persone più fragili. Secondo l'imputazione, il giovane sarebbe stato vittima, per mesi, di umiliazioni, aggressioni e minacce, fino ad arrivare ad atti di violenza sessuale. Condotte che, se accertate in giudizio, delineerebbero uno scenario di particolare crudeltà, aggravato dalla vulnerabilità della persona offesa".

"Il procedimento entra nella fase dibattimentale - continua Pisani - durante la quale dovranno essere accertate le responsabilità individuali degli imputati, nel pieno rispetto della presunzione di innocenza. L'obiettivo della parte offesa è che venga fatta piena luce su ogni episodio contestato e che la sofferenza denunciata da Domenico trovi ascolto e giustizia.

La disabilità non può mai diventare un motivo per trasformare una persona in un bersaglio: la dignità e la protezione delle persone vulnerabili devono essere una priorità assoluta", conclude il legale della famiglia del giovane.

NAPOLI

Ucciso a coltellate era un rapinatore

Si chiamava Marco Barbuto e, secondo quanto emerso, era un rapinatore l'uomo di 48 anni trovato senza vita nella tarda serata di ieri in via San Giovanni in Porta, nel quartiere Vicaria di Napoli.

Barbuto indossava dei guanti monouso e aveva coperto la targa del suo scooter in maniera che non fosse leggibile. Stando ai primi accertamenti, sarebbe stato accoltellato 17 volte alla schiena.

Non si esclude che l'omicidio possa essere riconducibile a una vendetta anche se al momento rimangono in piedi tutte le ipotesi.

Sull'assassinio stanno indagando i poliziotti dell'Upg e della Squadra Mobile del capoluogo campano.

Le perizie lasciano i quesiti privi di risposte

Il decsso L'inchiesta della magistratura ha portato il pm Mario Canale a iscrivere nel registro degli indagati tre medici pèer omicidio colposo

NAPOLI - "Il compito affidato dal pubblico ministero era di accertare le cause della morte di una giovane donna e la condotta di chi l'aveva in cura; l'elaborato depositato ha dichiarato corretta la condotta senza avere accertato la causa, e la sua lettura dei documenti è, in ogni passaggio verificato, incompatibile con i documenti stessi. A un compito di quella natura esso (l'elaborato) si è dimostrato inadeguato, e la sua inadeguatezza non è rimediabile dall'interno". E' uno dei passaggi della relazione di consulenza tecnica di parte che l'avvocato Francesco Petruzzi ***(nella foto)*** ha consegnato alla Procura di Napoli che sta indagando sulla morte di Francesca Tucci, la giovane di 24 anni deceduta lo scorso 2 luglio dopo un intervento chirurgico eseguito all'ospedale Cardarelli di Napoli. L'inchiesta ha portato il pm Mario Canale a iscrivere nel registro degli indagati per omicidio colposo tre medici.



La relazione sui risultati dell'autopsia depositata il 5 ottobre scorso è stata redatta dai consulenti della famiglia Tucci, i dottori Luca Scognamiglio e Maurizio Gentile (rispettivamente specialista in medicina legale e specialista in chirurgia d'urgenza e in chirurgia oncologica) secondo i quali "lascia privi di risposta i quesiti del pubblico ministero sulla tempestività, sulle buone pratiche e sul nesso causale".

ETERNIT BIS, REATO PRESCRITTO PER SCHMIDHEINY

Reato estinto per prescrizione, ma confermate le statuizioni civili, tra cui il risarcimento ai familiari. È la decisione pronunciata dalla Corte di Assise di Appello di Napoli nei confronti dell'imprenditore svizzero Stephan Ernst Schmidheiny, ex vertice del gruppo Eternit, imputato per la morte di un operaio dello stabilimento di Bagnoli, deceduto nel 2009 a causa di un mesotelioma peritoneale. Il lavoratore aveva prestato servizio nello stabilimento dal 1954 al 1985, svolgendo mansioni che comportavano una prolungata e intensa esposizione alle polveri di amianto.

Sorrento L'obiettivo è fare il punto e tracciarne le prospettive, tra ricerca scientifica, innovazione tecnologica e sistema produttivo

Filiera bufalina, congresso mondiale con venti Paesi e 283 studi scientifici



SORRENTO - Venti Paesi rappresentati, 283 studi scientifici arrivati, 500 tra ospiti e relatori, 3 giorni di congresso e due giorni alla scoperta del territorio. Sono i numeri del "World Buffalo Congress 2026", che torna in Italia dopo 20 anni e si terrà all'hotel Hilton di Sorrento da domani, mercoledì 28 ottobre, fino a venerdì 30. L'evento è organizzato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, attraverso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, dal Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana Dop insieme all'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno. L'obiettivo è fare il punto e tracciare la rotta della filiera bufalina su ricerca scientifica, innovazione tecnologica e sistema produttivo.

I lavori cominceranno oggi (ore 11) con le prime sessioni scientifiche. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 16, si terrà la cerimonia di apertura con i saluti istituzionali, alla presenza governatore della Campania, Roberto Fico, dell'assessora regionale all'Agricoltura, Maria Carmela Serluca, del prorettore della Federico II di Napoli, Nicola Bianco, del sindaco di Sorrento, Corrado Fattorusso, del presidente del Consorzio di Tutela Mozzarella di Bufala Campana Dop, Domenico Raimondo, del presidente dell'International Buffalo Federation, Giuseppe Campanile, del direttore dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, Giuseppe Iovane, del direttore generale dell'Asl di Caserta Antonio Limone, del presidente di Agritech, Matteo Lorito, e di Carmen Iemma, allevatrice e componente del cda del Consorzio.

"In questo congresso - spiega Campanile - ci proponiamo di porci una domanda semplice ma decisiva: quale ruolo può svolgere la bufala nell'agricoltura e nella società del futuro?

Io credo che la centralità di questa specie possa passare attraverso l'innovazione dei modelli produttivi e l'allargamento della conoscenza di questo generoso animale.

È necessario, pertanto, investire nella ricerca nei diversi campi che modellano lo sviluppo della specie bufalina. Le nuove conoscenze sulla genomica, nutrizione, benessere animale, impatto ambientale, sull'efficienza dei sistemi di allevamento e sulle caratteristiche funzionali del latte sono alla base dello sviluppo della specie".

Accanto al programma strettamente scientifico, il "World Buffalo Congress" dedica la giornata conclusiva del 30 ottobre (dalle 9) alla dimensione economica della filiera, con un focus sulla mozzarella di bufala campana Dop, uno dei principali esempi della capacità della filiera bufalina italiana di trasformare un patrimonio territoriale e produttivo in un prodotto riconosciuto sui mercati. Per il presidente del Consorzio di Tutela Mozzarella di Bufala Campana Dop Raimondo, "la competitività della filiera passa oggi dalla capacità di investire nella conoscenza, nella sostenibilità e nella qualità, ma anche di consolidare il valore della denominazione sui mercati. La mozzarella di bufala campana Dop è un patrimonio produttivo che genera valore lungo tutta la filiera e che dobbiamo continuare a tutelare e valorizzare con una visione sempre più internazionale".”

NAPOLI

Esami e visite prenotate nei tempi Si peggiora

La Campania è tra le sei regioni italiane che registrano un peggioramento della quota di prenotazioni entro i tempi sia per le prime visite che per gli esami diagnostici. E' quanto si evince dall'analisi della Fondazione Gimbe basata sui dati del Bollettino Agenas nel confronto tra gennaio-settembre 2026 e lo stesso periodo del 2025. Un segno meno condiviso con Calabria, Lazio, Molise, Sicilia e Toscana.

Il dato relativo alle prime visite, in confronto al 2025, è pari a -0,9 punti percentuali. Quello degli esami diagnostici si attesta sul -0,3%.

La quota di attribuzione della classe di priorità P per le prime visite (entro 120 giorni) nella regione è pari al 76,2% (la media italiana si attesta al 34,9%). Inoltre nel 2025, la quota di persone che nella regione hanno rinunciato ad una o più prestazioni sanitarie è pari al 9,4% della popolazione in linea con la media del Paese pari al 9,6%.

Il porto in crescita per flussi croceristici

Napoli è il porto che su base annua cresce maggiormente in Italia per navi da crociera segnando un più 14% e registrando un aumento nei container

NAPOLI - "Secondo i consuntivi al 30 settembre scorso Napoli è il porto che, su base annua, cresce di più in Italia per flussi crocieristici segnando un più 14% e registrando un aumento anche nei container e nelle rinfuse liquide e solide con un +9,8%" ha affermato Eliseo Cuccaro, presidente dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale, alla cerimonia di 'maiden call' di MSC Euribia giunta oggi per la prima volta nello scalo partenopeo e alla quale sono intervenuti, fra gli altri, l'assessore regionale al Turismo, Enzo Maraio, e quello comunale alle Politiche giovanili e al Lavoro, Chiara Marciani, oltre a Leonardo Massa, vice presidente Sud Europa di MSC Crociere. "Siamo impegnati per rendere questa grande attività meno impattante possibile per le aree urbane - ha aggiunto Cuccaro - e continuiamo nell'elettrificazione delle banchine. C'è da risolvere a Napoli il nodo della 'cabina primaria'. La prima ipotesi era quella di costruirne una a servizio anche della città. Se dovesse essere impossibile ne faremo una di dimensioni molto ridotte solo al servizio del porto".

Leonardo Massa ha evidenziato che "il 2026 per l'industria crocieristica e per quella del turismo in generale non è stato un anno facile legato agli aventi di Hormuz e del Medio Oriente. Da settembre c'è stata una decisa ripresa e le previsioni per il 2027 sono molto positive" Napoli vive un trend in controtendenza: "E' in grande crescita come destinazione a livello internazionale - ha affermato Massa - e anche la nostra scelta strategica di posizionare qui per tutto l'inverno una delle nostre navi più nuove dimostra quanto MSC creda nel territorio e nelle sue potenzialità, un'area centrale nelle strategie della Compagnia". MSC Euribia partirà da Napoli ogni martedì fino al 6 aprile.

Secondo l'assessore regionale Maraio "i numeri del turismo crocieristico premiano Napoli e la Campania". "La nostra risposta deve essere all'altezza del ruolo del territorio che rappresentiamo - ha aggiunto - un'area che cresce come numeri turistici ma che deve crescere anche per servizi e offerta pure dal punto di vista della comunicazione e del marketing territoriale". "Lavoriamo per giungere a un'offerta che coinvolga nuovi mercati valorizzando anche le aree interne della regione. Enogastronomia, paesaggi straordinari, benessere nelle zone interne sono all'atenzione del turismo crocieristico legato ad un''esperienza' e l'esperienza si coniuga fra aree costiere e aree interne".



TEATRO DELLE ARTI
SALERNO

STAGIONE ARTISTICA 26 27

DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

in collaborazione con TEATRO PUBBLICO CAMPANO diretto da Alfredo Balsamo

TUTTO ACCADE QUI

ABBONAMENTO **A 10 SPETTACOLI**
TURNO A: Sabato ore 20.45 – **TURNO B:** Domenica ore 18.00

sabato **7** e domenica **8** Novembre '26



Francesco **Procopio**
NEMICI COME PRIMA
di Gianni Clementi
con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**
regia Francesco Procopio
fuori abbonamento venerdì **6** Novembre

sabato **14** e domenica **15** Novembre '26



Massimiliano **Gallo**
LETTERA AD EDUARDO
uno spettacolo di Massimiliano Gallo
fuori abbonamento venerdì **13** Novembre

sabato **5** e domenica **6** Dicembre '26



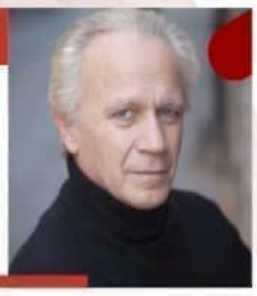
Enzo **Iacchetti**
BUONGIORNO MINISTRO
di Enzo Iacchetti

sabato **19** e domenica **20** Dicembre '26

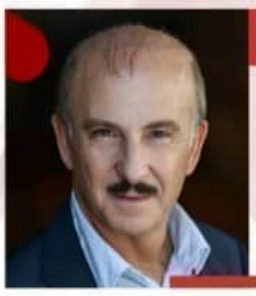


Paolo **Calabresi**
TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO
di Paolo Calabresi
con **Carolina Di Domenico**

sabato **9** e domenica **10** Gennaio '27



Geppy **Gleijeses**
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ
di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses



sabato **30** e domenica **31** Gennaio '27

Carlo **Buccirosso**
L'ESORCISMO DI DON TONINO
scritto e diretto da Carlo Buccirosso
fuori abbonamento venerdì **29** Gennaio



sabato **6** e domenica **7** Febbraio '27

Gemelli **di Guidonia**
GEMETFLIX
come si cambia
di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino, Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo
regia Massimiliano Papaleo



sabato **27** e domenica **28** Febbraio '27

CAMICETTE BIANCHE
IL MUSICAL
di Marco Savatteri
fuori abbonamento venerdì **26** Febbraio



sabato **6** e domenica **7** Marzo '27

Paolo **Caiazzo**
QUASI QUASI CI RITENTO
scritto e diretto da Paolo Caiazzo
fuori abbonamento venerdì **5** Marzo



sabato **20** e domenica **21** Marzo '27

Serena **Autieri**
LA SCIANTOSA
scritto da Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci

seguici su

Vieni a Teatro con carte cultura GIOVANI e CARTA DOCENTE

Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com

Infoline
botteghino **089.221807**
whatsApp **376.2289948**
orario botteghino 17.00 - 21.00

TEATRO PUBBLICO CAMPANO
teatropubblicocampano.com
info@teatropubblicocampano.com
infoline **081.7345210**

© TEATRO DELLE ARTI

Si moltiplicano le anime deluchiane Tra i fedelissimi scontro solo rinviato

Nel Pd salernitano convivono gruppi e riferimenti diversi. Dietro la stessa appartenenza all'area che fa capo al sindaco e al figlio Piero si muovono strategie contrapposte in vista delle politiche

Remo Ferrara



SALERNO - Il Partito democratico salernitano – mai come in questo momento - attraversa una fase di equilibrio instabile. Il rapporto con Vincenzo De Luca ***(nella foto grande con il figlio Piero, segretario regionale del Pd)*** resta l'elemento attorno al quale si misurano posizioni e alleanze, ma il quadro non può essere ridotto alla contrapposizione tra deluchiani e antideluchiani. Sarebbe riduttivo, a tratti inesatto. Nel partito convivono indubbiamente gruppi legati alla segreteria di Elly Schlein, amministratori, riformisti e dirigenti che hanno condiviso (chi più, chi meno) il percorso dell'ex presidente della Regione. Ma di certo i rapporti tra le varie aree non sono idilliaci. E non basta la presidenza regionale di Piero De Luca a sanare le continue frizioni.

La forza elettorale dell'area deluchiana rimane consistente. Giova rammentare che alle regionali di appena un anno fa il Pd fu il primo partito in provincia di Salerno con il 19,68 per cento; la lista "A testa alta", promossa da De Luca, raggiunse l'8,39. Uno scarto non indifferente. Corrado Matera ***(nella foto a destra)*** e Franco Picarone furono eletti con il Pd, mentre Luca Cascone, candidato nella civica deluchiana, risultò il consigliere salernitano più votato.



Nel maggio 2026 il deluchiano Giuseppe Parente ***(nella foto sopra)*** è stato eletto presidente della Provincia, a conferma di un deluchismo che nel Salernitano ha radici, se non profonde, sicuramente diffuse.

Le comunali di Salerno confermarono questa autonomia politica. De Luca è tornato sindaco con il 57,2 per cento, sostenuto da liste civiche e senza il simbolo del Pd: ma i suoi voti furono meno di quelli delle sue liste. Qualcosa, insomma, si è incrinato ed è evidente.

Il partito regionale è guidato dal figlio Piero, ma la scelta di non presentare la lista democratica ha lasciato aperta una annosa, ultradecennale discussione sull'identità e sull'organizzazione del partito nel salernitano.

Sulla scheda di Salerno città, il simbolo del PD manca ormai da decenni. La direzione provinciale ha annunciato iniziative per rilanciare i circoli, senza però entrare nei dettagli. Anche lì, del resto, dovranno confrontarsi aree palesemente contrapposte.

Le tensioni riguardano anche figure un tempo vicine a De Luca.

Franco Picarone ***(nella foto a destra)*** è sempre più lontano dal sindaco di Salerno, dopo una annosa convivenza; le recenti critiche di Anna Petrone aprono un altro fronte di diffidenza tra gli ex compagni. La tensione c'è, e si avverte.

Sul piano regionale l'area vicina alla Schlein (e al deputato Marco Sarracino), è rappresentata dal vicepresidente Mario Casillo, da tutto il gruppo legato al presidente del Consiglio regionale Massimiliano Manfredi (e al sindaco di Napoli), e da tutta la componente riformista.

Durante la formazione della



giunta Fico, furono palesi questi rapporti di forza e questi dissidi interni. De Luca indicò Fulvio Bonavitacola, ma la candidatura incontrò resistenze non solo nel Movimento 5 Stelle: anche in una parte del Pd. Alla fine, fu però accolta. Bonavitacola ottenne le Attività produttive, mentre vicepresidenza e Trasporti furono assegnati a Casillo. Il Pd espresse anche Vincenzo Cuomo e Andrea Morniroli; Piero De Luca in ogni caso si dichiarò soddisfatto, non è dato sapere quanto. Pare che De Luca stia ora insistendo per un rimpasto in giunta.



Sono voci di corridoio, certo, anche perché la giunta è davvero al lavoro da meno di un anno.

Ma rumors sostengono che il riassetto sarebbe tutto legato alle elezioni politiche del 2027. Una vera e propria prova di forza: prima sulle liste, poi sul risultato elettorale.

Ancor di più sul capolista, che in virtù della nuova legge elettorale, lo "Stabilicum", può essere eletto senza ricevere neppure una preferenza personale. Ma una ulteriore incidenza indiretta ci sarà comunque, qualora alcuni assessori regionali si candidassero al Parlamento lasciando poltrone assessoriali libere. Non a caso il presidente Fico ha già fissato un criterio: in caso di sostituzioni, stop ai consiglieri regionali e a candidati non eletti. Forse un messaggio cifrato, una risposta a queste pressioni esterne o a calcoli strategici sugli eventuali subentri in Consiglio.

I deluchiani potrebbero chiedere, in questo frangente, che il loro peso elettorale trovi maggiore corrispondenza nell'esecutivo regionale, ma le altre aree del PD potrebbero opporsi per evitare un rafforzamento dell'ex governatore. Insomma, un quadro di frizioni interne che si ripropone ormai ovunque.

Il punto resta la collocazione del deluchismo all'interno del Pd. L'elezione (farsa) di Pietro De Luca è nota più per la sua valenza strategica in vista delle politiche, che per un (sempre difficile) avvicinamento tra le varie correnti.

A Salerno De Luca sindaco continua a disporre di un ampio consenso, di amministratori e organizzazione; nel partito regionale deve però confrontarsi con soggetti (altrettanto forti elettoralmente) che rivendicano discontinuità e pluralismo. La tenuta dipenderà dalla capacità (o anche dalla volontà) della segreteria di Piero De Luca di rappresentare entrambe le esigenze senza sovrapporre il ruolo del partito agli interessi delle componenti. Facile a dirsi. Tutt'altra storia a farsi.

professional led applications

Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo

L'inchiesta Undici indagati, tra cui 4 componenti della famiglia napoletana Moccia,e l'imprenditore Raffaele Pizzi, ex assessore ad Aversa

Incentivi superbonus su edifici abusivi Sequestro di beni da 37 milioni di euro



CASTEL VOLTURNO - Crediti fiscali per decine di milioni di euro generati grazie ai lavori con il Superbonus 110% per palazzi totalmente abusivi, tra cui anche un ex hotel "ecomostro". E' quanto scoperto dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere a Castel Volturno (Caserta) - in totale quasi una quindicina di fabbricati - tutti situati nella località Villaggio Coppola, la frazione interamente abusiva costruita a cavallo degli anni '60 e '70. Il gip ha disposto il sequestro di somme di danaro e beni per oltre 37 milioni di euro, ritenuti i crediti fiscali prodotti illecitamente, a carico di due società (trenta milioni per la società Edil Tekno Consulting Group Spa, sette per la Costruttori Normanni Scarl); undici gli indagati, tra cui quattro componenti della famiglia napoletana Moccia, noti imprenditori del cemento, e l'imprenditore Raffaele Pizzi, ex assessore comunale ad Aversa.

Tra gli edifici oggetto dei lavori figura "Palazzo Marina", un "ecomostro" di otto piani e 104 appartamenti affacciato sul lungomare, simbolo dell'abusivismo edilizio sul litorale di Castel Volturno - anni fa erano state abbattute le note Torri di Villaggio Coppola - che la Procura aveva già fatto sequestrare nell'aprile 2025 ipotizzando una lottizzazione abusiva, sempre a carico dei Moccia, iniziata decenni fa e proseguita fino ad oggi anche grazie ai lavori del superbonus; un anno e mezzo fa già dunque si ipotizzava la truffa, su cui si sono poi concentrati gli approfondimenti investigativi della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, che hanno scoperto che l'operazione illecita avrebbe coinvolto anche altri palazzi di Villaggio Coppola.

La truffa sarebbe stata consumata, secondo gli inquirenti, falsificando le licenze edilizie fornite all'amministrazione finanziaria per accedere ai benefici del superbonus; gli indagati avrebbero presentato copie di licenze risalenti al 1964, ma gli originali delle licenze non sono stati trovati al Comune di Castel Volturno. Inoltre dalle immagini aeree risalenti agli anni '60, è emerso che i palazzi non erano stati ancora completati nel 1967, data "spartiacque" per la legge del 2020 che ha introdotto il superbonus, e che impedisce agli edifici totalmente abusivi realizzati appunto dopo il 1967 di poter accedere ai benefici del 110%.

"Mai subito pressioni per le forniture"

Teverola Sotto processo l'ex luogotenente dei Casalesi Corrado De Luca e altre 15 persone

TEVEROLA - "Mai subito pressioni per le forniture, se fosse stato così avrei denunciato tutto ai carabinieri". Sono le dichiarazioni rese dal titolare di un negozio di rivestimenti in ceramia di Teverola rese nel processo sul racket dei gadget pubblicitari nell'agro aversano in nome del clan dei Casalesi a carico di 16 persone.

Dinanzi alla prima sezione del collegio di Santa Maria Capua Vetere una delle persone offese ritenute tali dalla Dda di Napoli ha chiarito di non esser mai stato oggetto di ratei estorsivi. Altre presunte vittime, specificatamente il titolare di un negozio di ortofrutta di Casaluce e il presidente di una società di Cartodromo a Casaluce hanno riferito di non esser stati estorti. Il



presidente della società sportiva ha ammesso che "Antonio Terzo si recò sulla pista presentandosi come colui che si occupava di gadget pubblicitari e noi acquistammo da lui, regolarmente dei gadget da dare ai nostri associati".

Si torna in aula nel mese di novembre.

Sono finiti sotto processo l'ex luogotenente del clan **Corrado De Luca, Gianluca Alemanni, Giovanni Apicella, Nicola Buompane, Giacomo Cacciapuoti, Massimiliano Di Fusco, Ivo Capone, Roberto Cesaro, Nunzio Clarelli, Augusto De Luca, Nicola Di Tella, Aurelio Oliva, Giuseppe Esposito, Agostino Paciello, Massimo Diana, Michele Frondella**.

RUBA BICI ELETTRICA FUORI SUPERMARKET IN MANETTE UN 31ENNE

Furto aggravato: è questa l'ipotesi di reato contestata a un 31enne di nazionalità rumena, arrestato dai carabinieri della stazione di Vitulazio, nel corso di un servizio di controllo del territorio. L'intervento è scattato a Vitulazio lungo la strada statale Appia, nei pressi di un supermercato, dove i militari sono stati avvicinati da un uomo che ha riferito di aver subito il furto della propria bicicletta elettrica.

CASERTA

Natale, 480mila euro per gli eventi

Un programma di eventi natalizi da 480mila euro, con un grande concerto di Capodanno, installazioni luminose e video-mapping sugli edifici storici, presepi viventi nei borghi, musica gospel e jazz e appuntamenti dedicati alla tradizione napoletana del Settecento. È quanto prevede l'avviso pubblico esplorativo approvato dal Comune di Caserta per organizzare le festività natalizie 2026-2027. La determinazione dirigenziale numero 937 del 22 ottobre ha avviato la procedura per individuare gli operatori culturali interessati a realizzare il programma finanziato attraverso il Piano Strategico Cultura e Turismo 2026, con risorse dell'Accordo per la Coesione. La dotazione assegnata al Comune dalla Regione Campania ammonta a 480mila euro, comprensivi di IVA e oneri di legge.
L'avviso, tuttavia, non costituisce ancora l'affidamento definitivo: si tratta della fase preliminare per raccogliere le manifestazioni di interesse e preselezionare gli operatori che saranno invitati alla successiva procedura sulla piattaforma telematica Net4Market.
Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate entro le ore 12 del 2 novembre 2026, esclusivamente tramite posta elettronica certificata. Gli operatori possono candidarsi per l'intero programma oppure per uno o più ambiti specifici, senza essere obbligati a presentare una proposta che comprenda tutte le attivitàIl finanziamento resta legato alla conferma delle risorse.

Santa Maria Capua Vetere Dai video delle sale socialità, “non si vede mai il commissario con il manganello. Anzi, si notano altre agenti averlo”

Violenze in carcere, la difesa di Costanzo se la prende con il “clamore mediatico”



SANTA MARIA CAPUA VETERE- Nel processo per le violenze avvenute nel carcere di Santa Maria Capua Vetere il 6 aprile 2020, che vede imputate 105 persone tra agenti penitenziari, funzionari del Dipartimento delle carceri e medici Asl, c'è stata “una subornazione mediatica dei testimoni, con persone offese che sono venute in aula e non riuscivano più a distinguere il vero dal falso”. Lo ha affermato nella propria arringa difensiva l'avvocato Luca Tornatora, che assiste la commissaria della penitenziaria Anna Rita Costanzo, imputata di peso, essendo la funzionaria responsabile al momento dei fatti del reparto Nilo, dove 300 agenti commisero violenze verso altrettanti detenuti. Per Costanzo, accusata di diversi reati tra cui tortura e depistaggio, la Procura di Santa Maria Capua Vetere ha chiesto 12 anni di carcere, il legale ne ha invece invocato la piena assoluzione.

Un clamore mediatico dimostrato, spiega il difensore, quando dei giornalisti, dopo che emersero i fatti, si presentarono fuori la palestra della funzionaria. L'effetto del clamore si sarebbe dunque visto nelle accuse di molti detenuti, che raccontavano di aver notato la donna in una delle sale socialità del Nilo mentre usava il manganello per picchiare. Ma dai video delle sale socialità, osserva Tornatora, “non si vede mai Costanzo avere il manganello in mano. Anzi, si notano altre agenti donna avere il manganello, e forse i detenuti l'hanno scambiate per la Costanzo, avendo quasi ogni giorno a che fare con lei”. L'avvocato racconta di aver pensato inizialmente che le persone offese dicessero il falso, ed “invece era proprio questo, c'era stata una sovrapposizione di idee causata da questa esposizione mediatica di queste immagini”.

Ai giudici popolari il legale chiede così di “spegnere il rumore di fondo che c'è in questo processo”. Il difensore prova quindi a dimostrare la mancanza di dolo della funzionaria, elencando le diverse parti offese che in aula hanno raccontato che Costanzo, in almeno tre circostanze, avrebbe detto agli agenti di fermarsi durante i pestaggi e di non usare violenza. L'avvocato infine sottolinea che la sua assistita fu l'unica a collaborare con la Procura subito dopo i fatti, effettuando dei riconoscimenti.

CASTEL VOLTURNO

Uccise la moglie con una scopa Al via processo

E’ iniziato davanti alla Corte d’Assise di Santa Maria Capua Vetere, presieduta da Marcella Suma con a latere Maria Compagnone, il processo a carico di Alfred Bright, 33enne nigeriano, residente a Castel Volturno, per l’omicidio dell’ex compagna connazionale, Linda Iykeoretin, 33 anni, massacrata con il manico di una scopa.
Sono state ammesse le prove, le leste testi e si sono costituiti i familiari della vittima assistiti dall’avvocato Giuseppe De Lucia. Si torna in aula nel mese di gennaio per l’escussione dei testi di polizia giudiziaria. Linda Iyekeoretin, madre di un bimbo di 7 anni, ha perso la vita il 27 dicembre 2025 presso il Pinea Grande Hospital dopo esser stata ricoverata inseguito alle gravi ferite riportate nel corso di un’aggressione.

Appalti alla camorra, chiesti 22 anni di carcere

Processo Per il magistrato antimafia: “Credibili le dichiarazioni del collaboratore di giustizia Francesco Zagaria(Ciccio e' Brezza)”

CAPUA - Ventidue anni di reclusione e sentenza di non luogo a procedere. E’ la richiesta del sostituto procuratore della Dda di Napoli Maurizio Giordano nel processo ulle presunte infiltrazioni della camorra a Capua.
Dinanzi alla terza sezione del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, presieduta da Giuseppe Meccariello, con a latere Anna Sofia Sellitto e Raffaele Ferraro, il magistrato antimafia ha chiesto 12 anni di reclusione per **Domenico Farina**, 10 anni di reclusione per **Domenico Pagano** e sentenza di non luogo a procedere per **Alfredo Maria Cenviti**.
Le accuse a loro carico sono per associazione per delinquere di tipo mafioso e concorso esterno in associazione mafiosa, turbativa d’asta, corruzione, abuso d’ufficio e riciclaggio dei capitali illeciti.



L’inchiesta è una costola di quella madre che ha coinvolto l’ex sindaco di Capua Carmine Antropoli, gli ex assessori Guido Taglialatela, Marco Ricci, Francesco Zagaria, gli imprenditori di Casal di Principe Francesco e Giuseppe Verazzo, il dirigente comunale Francesco Greco e Luca Diana, quest'ultimo ritenuto collaboratore di Zagaria, Andrea D'Alessandro, il banchiere amico di Zagaria, secondo l’ipotesi accusatoria. Per la Dda partenopea i due imprenditori ed il tecnico avrebbero creato un sistema che coinvolgeva tecnici, politici e imprenditori per affidare appalti a imprese legate al clan, in particolare alle fazioni Zagaria e Schiavone. In particolare è emerso come la longa manus del clan che avrebbe offerto appoggio elettorale ai politici in cambio dei lavori a Capua.

FEDERICA VITALE NEO RESPONSABILE DEI GIOVANI DI AVANTI PSI

Federica Vitale è la nuova responsabile dei Giovani di Avanti Psi della provincia di Caserta. E' un giovane medico di 28 anni, all'ultimo anno di specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore.
“Dopo alcuni anni trascorsi fuori per la mia formazione - afferma la Vitale - ho scelto di tornare a Caserta, la mia città. Una scelta che, ancora oggi, molti definiscono una follia. Mi sento spesso ripetere che avrei dovuto andare via, magari anche all'estero, per costruirmi un futuro migliore”.

Avellino La struttura restaurata e Borgo Ferrovia ospiteranno alcuni dei corsi dell'Università di Fisciano

"Nell'ex macello corsi Unisa e presenza di migliaia di studenti"



AVELLINO - Manca poco alla firma della convenzione tra il Comune di Avellino e l'Università di Salerno, finalizzata a trasferire e ampliare le attività universitarie in città. Ad annunciarlo il sindaco **Nello Pizza**, a margine della firma del protocollo d'intesa con il Conservatorio Cimarosa, che si è tenuta ieri mattina a Palazzo di Città.
"Siamo ormai sul punto di chiudere finalmente l'accordo per consegnare all'Università di Salerno la struttura dell'ex Macello e a Borgo Ferrovia". Il primo cittadino fa sapere che l'Amministrazione sta lavorando anche per la realizzazioni di altri progetti riguardanti la formazione: "Ci saranno interessanti novità, che però comunicheremo più in là perché adesso sono ancora in una fase embrionale".
Avellino, dunque, punta a trasformarsi in una città universitaria. "Abbiamo ricevuto attenzioni non solo dall'Università di Fisciano - ha dichiarato Pizza - ma anche dalla Federico II e da molte altre realtà che evidentemente hanno capito che in questa città c'è la possibilità di costruire un rapporto e consentire all'Università di sviluppare i propri progetti sul nostro territorio".
"Sarà un progetto molto più ampio che verrà illustrato insieme al rettore, ma crediamo che porterà la presenza di qualche migliaio di studenti nell'arco degli anni" ha concluso la fascia tricolore

IL SINDACO ANNUNCIA CHE MANCA POCO ALLA FIRMA DELL'ACCORDO

BENEVENTO

Impiantata con successo una protesi di caviglia



Nell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli di Benevento è stato eseguita con successo su un paziente una protesi di caviglia, procedura altamente specialistica e ancora poco diffusa in Campania rispetto agli interventi di protesi di anca e ginocchio, che può rappresentare un'importante opzione terapeutica per pazienti selezionati affetti da gravi patologie articolari. "
La possibilità di effettu6are interventi di protesi di caviglia presso una struttura del territorio - dichiara Salvatore D'Auria, primario di Ortopedia e Traumatologia - rappresenta un valore aggiunto per i cittadini e per l'intera area sannita. La presenza di competenze dedicate consente di ampliare le opportunità di cura e di sviluppare percorsi diagnostici e terapeutici sempre più mirati. Naturalmente, l'indicazione all'intervento deve essere valutata attentamente per ogni singolo paziente, sulla base delle condizioni cliniche e delle caratteristiche della patologia".

In chiesa a 101 anni per il figlio nominato vescovo

La donna residente ad Eboli ha presenziato in cattedrale a Terni alla presa di possesso di monsignor Raimo



CALABRITTO - A 101 anni è stata in prima fila nella cattedrale di Terni per assistere alla cerimonia di presa di possesso della diocesi da parte del nuovo vescovo Alfonso Raimo, suo figlio. La signora Maria Carmela, originaria di Calabritto (Avellino), non è voluta mancare all'importante appuntamento. E' suo figlio, chiamato da Papa Leone XIV a guidare la diocesi ternana, l'ha ringraziata pubblicamente al termine della liturgia, rivelando a tutti la sua presenza e la veneranda età.

In cattedrale, un lungo applauso quindi ha salutato la signora Maria Carmela e anche le istituzioni presenti, la presidente della Regione Stefania Proietti, il sindaco di Terni Stefano Bandecchi e la prefetta Antonietta Orlando, hanno salutato calorosamente la mamma del vescovo.

"E' stata una gioia ed un'emozione grande per entrambi" ha quindi commentato con l'Ansa monsignor Raimo. "Mia mamma - ha aggiunto - è rimasta molto colpita dell'accoglienza ricevuta sia a Terni, che a Narni dove ha partecipato alle celebrazioni. Lei è una donna di fede straordinaria, Terziaria Carmelitana, prega moltissimo e ha sempre fatto pellegrinaggi, anche a piedi come quello da Eboli, dove vive, al santuario della Madonna di Pompei. Quest'anno a 101 anni è andata pellegrina al santuario di Lourdes. Ora è un po' dispiaciuta perché saremo più lontani, considerando anche il fatto che, negli ultimi anni, sono stato parroco proprio nella parrocchia di Eboli dove lei risiede".

PEDOPORNOGRAFIA 62ENNE VERSO IL GIUDIZIO IMMEDIATO

Il 62enne di Ariano Irpino arrestato il 30 luglio in un'inchiesta su materiale pedopornografico comparirà il 12 gennaio 2027 davanti al Tribunale di Benevento, dopo che la Procura ha ottenuto il giudizio immediato. La difesa, affidata all'avvocato Alessio Lazzazzera, intende chiedere il rito abbreviato, che in caso di condanna comporta la riduzione di un terzo della pena.


CAPOVOLGI
IL MODO
DI VEDERE
LE COSE
www.medialine.group
La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.
visual / social /
communication /
marketing / web /
MEDIALINE GROUP



BCC Monte Pruno premia il merito: borsa di studio a Josef Alaa Eddin all'Università di Salerno

Il riconoscimento *L'attestato consegnato dal direttore generale Cono Federico al Campus di Fisciano durante l'inaugurazione della seconda edizione del Master in Anticorruzione, Data Protection e Cybersecurity, La banca rinforza l'intesa con Unisa*



SALERNO- Un riconoscimento al merito e un sostegno concreto alla formazione da parte della BCC Monte Pruno ha visto oggi la sua ufficialità presso il Campus Universitario di Fisciano.È stata consegnata a Josef Alaa Eddin la borsa di studio finanziata dalla Banca Monte Pruno e destinata allo studente distintosi per merito tra i partecipanti alla prima edizione del Master di II livello in Anticorruzione, Data Protection e Cybersecurity dell'Università degli Studi di Salerno.Il conferimento è avvenuto nell'Aula Nicola Cilento, in occasione della cerimonia odierna che ha inaugurato la seconda edizione del Master, direttamente dal Direttore Generale della Banca Monte Pruno Dott. Cono Federico, affiancato dal Magnifico Rettore UNISA Prof. Virgilio D'Antonio e dal Direttore del DSG UNISA e Direttore del Master Prof. Francesco Fasolino. La giornata inaugurale del Master di II Livello in Anticorruzione, Data Protection e Cybersecurity, coordinata dal Prof. Francesco Fasolino, si è aperta con i saluti del Magnifico Rettore Prof. Virgilio D'Antonio, del Prof. Salvatore Sica, Decano del Dipartimento DSG, e del Prof. Giuseppe D'Angelo, Presidente del Consiglio Didattico del Dipartimento DSG.Successivamente ci sono stati diversi interventi, tra cui anche quello del Direttore Generale della Banca Monte Pruno Cono Federico, hanno introdotto il momento centrale della giornata: la lectio magistralis del Procuratore della Repubblica di Salerno Dott. Raffaele Cantone, sul tema "Il contrasto alla corruzione tra repressione e prevenzione".

In questo contesto, la borsa di studio, pertanto, conferma l'impegno della Banca Monte Pruno, nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento Scienze Giuridiche, per valorizzare i talenti e favorire la formazione di professionalità specialistiche preparandoli al mondo del lavoro.«Premiare il merito – ha sottolineato il Direttore Generale Cono Federico - significa riconoscere il valore dell'impegno e offrire un incoraggiamento concreto a chi investe nella propria formazione. Questa borsa di studio esprime il senso della nostra collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno nell'accompagnare i discenti nel loro percorso di crescita e contribuire a creare nuove opportunità. Averla consegnata nella giornata inaugurale della seconda edizione vuole essere un modo per diffondere fiducia per la diffusione della cultura della legalità e per lo sviluppo di competenze al servizio delle istituzioni, delle imprese e del territorio. Un sentito grazie ai Professori Fasolino e Sessa per averci voluto coinvolgere e per credere fermamente in questa collaborazione che già ha in cantiere, oltre al Master, altre iniziative formative di valore».La borsa di studio consegnata oggi è stata, altresì, confermata anche per la nuova edizione del Master partita oggi a Fisciano. L'iniziativa conferma così il ruolo della banca nel promuovere lo sviluppo del territorio attraverso la formazione, la collaborazione con le istituzioni accademiche e il sostegno a chi si impegna per costruire il proprio futuro professionale.



Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 – 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di **Giuseppe Verdi**

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di* **Georges Bizet**

8 – 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di **Gioachino Rossini**

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di **Gioachino Rossini**

18 – 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di **Giuseppe Verdi**

24 – 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di* **Charles Aznavour, Edith Piaf, Jacques Brel, Yves Montand** *(La vie en Rose)* *e di* **Maurice Ravel** *(Bolero)*

6 – 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di **Franz Lehár**

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di **Giacomo Puccini**

REGIONE CAMPANIA

Direttore Artistico
Daniel Oren

Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono acquistabili solo ed esclusivamente su www.vivaticket.it

vivaticket
FAI

www.teatroverdisalerno.it

COESIONE ITALIA 21-27
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
MINISTERO DELLA CULTURA

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

CULTURA & spettacolo

Scatta oggi la quinta edizione di Choccoland La fiera del cioccolato nel cuore di Napoli



NAPOLI - Torna nel cuore di Napoli l'appuntamento più goloso e atteso dell'autunno. Chocoland - La Terra dei Golosi, Fiera del Cioccolato e dei Dolci, celebra la sua V Edizione. Si parte nel pomeriggio odierno con l'apertura degli stand. Mentre da domani e fino al 1° novembre dalle 10 del mattino alle ore 22 Piazza Municipio sarà trasformata in un regno incantato di profumi, sapori e meraviglia. L'evento è organizzato dalla D2 Eventi di Luigi De Simone e Luca De Rosa, con il patrocinio del Comune di Napoli, dell'Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive e con la collaborazione di Casartigiani Napoli. Un villaggio del gusto che celebra l'eccellenza artigianale. Si entra varcando la scenografica porta a forma di tavoletta di cioccolato realizzata da Navarra Porte, simbolo di Chocoland, per poi perdersi tra le strutture addobbate con il tema dedicato ai giorni di Halloween con luci calde, scenografie gotiche e l'irresistibile profumo di cioccolato fuso che avvolgerà tutta la piazza.

Un viaggio sensoriale con i migliori espositori da tutta Italia: dalle praline più raffinate ai cremini artigianali, dalle tavolette bean-to-bar all'oggettistica interamente in cioccolato, e ancora liquori al cioccolato, vini selezionati, torte monumentali, il profumo inconfondibile del kurtos ungherese, la tradizione della pasticceria siciliana, frutta essiccata ricoperta, liquirizia calabra purissima e centinaia di creazioni dei maestri cioccolatieri. Come dichiara l'organizzatore Luigi De Simone: "Cuore pulsante della fiera sarà l'area dedicata alle eccellenze della pasticceria napoletana e campana che si alterneranno in show cooking, degustazioni guidate e creazioni live. Con il riconoscimento Le firme del dolce, vogliamo celebrare i maestri che ogni giorno rendono grande Napoli nel mondo.

Questi i premiati: Ciro Scognamiglio di Poppella; Raffaele Capparelli del Capriccio, Oreste e Sergio Gallucci di Gallucci Faibano, Antonio Cafiero della pasticceria Primavera, Andrea e Nicola Pasticceria Pansa, Marco Biolzi della pasticceria Biolzi di Parma, Cake Design di Teresa Matarese".

Ecco il programma dettagliato degli eventi per non perdersi nemmeno un momento.- Venerdì 30 ottobre ore 18:00 - Chef Sorrentino con creazione a sorpresa- Sabato 31 ottobre ore 12:00 - Gelateria Gelè di Marano presenta il babà alla piastra- Sabato 31 ottobre ore 13:00 - le tradizioni di una volta: pane con farina di grani antichi e la crema di cioccolata spalmabile a cura dello Gnocchificio e Biscottificio Pietro Baino, Panificio Russo e Federazione Italiana Panificatori- Sabato 31 ottobre ore 18:00 - Preparazione Pumpkin Cake con il maestro Marco Napolitano - Pasticceria Napolitano- Sabato 31 ottobre ore 19:00 - Preparazione tartufi al cioccolato con Enrico Egger - Pasticceria Tizzano, o Re d'o babàUn programma arricchito dalle incursioni a sorpresa della tiktoker Giovanna di Fior di Frutta.Venerdì 30 ottobre ore 19:00 - Willy Wonka Show by Be DifferentSabato 31 ottobre ore 20:00 - Thriller Dance Show a cura di Be Different Dance & Body AcademyIl Teatro dei Burattini di Mario Ferraiolo - spettacoli diversi ogni giorno29-30 ottobre dalle 16:00 alle 21:00 / 31 ottobre e 1 novembre dalle 10:00 alle 21:00.

L'OPERA DI DAVIDE CARNEVALI APRE LA NUOVA STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO SALERNITANO

Al Pasolini in scena "Il Presidente" interpretato da Filippo Nigro



SALERNO - Sarà Il Presidente, intenso monologo del drammaturgo Davide Carnevali, ad aprire la nuova stagione di prosa del Teatro Pier Paolo Pasolini di Salerno.

Lo spettacolo, interpretato da Filippo Nigro e diretto da Fabrizio Arcuri e dallo stesso Nigro, sarà in scena martedì 3 novembre alle ore 20.00 e mercoledì 4 novembre alle ore 18.00.

Autore associato al Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Davide Carnevali è considerato una delle voci più autorevoli della scena teatrale contemporanea italiana.

Guarda con lucidità al presente, affrontando temi universali attraverso una scrittura capace di coniugare profondità di pensiero, ironia e coinvolgimento emotivo. Le sue opere, rappresentate nei principali teatri nazionali e internazionali e insignite di numerosi riconoscimenti, si distinguono per la capacità di intrecciare linguaggi e codici differenti, dando vita a lavori originali, provocatori e ricchi di interrogativi sul nostro tempo.

Al centro de Il Presidente vi è la confessione di un ex capo di Stato che, terminato il proprio incarico, ripercorre le tappe della propria esperienza pubblica e privata. Mentre rievoca decisioni, errori, successi e responsabilità, emerge il ritratto di un uomo chiamato a confrontarsi con il peso delle scelte compiute e con le conseguenze che queste hanno avuto sulla collettività e su se stesso. La vicenda supera così i confini della politica per trasformarsi in una riflessione più ampia sulla natura del potere, sulla fragilità dell'essere umano e sulla complessità del ruolo di chi è chiamato a guidare una comunità. Carnevali costruisce un testo dal linguaggio diretto e incisivo, attraversato da una forte tensione emotiva e da una sottile vena ironica, che rende il racconto coinvolgente e, a tratti, spiazzante.

Non vi sono facili risposte, ma domande che interrogano il pubblico sul significato dell'autorità, sulla responsabilità delle decisioni e sul confine, spesso sottile, tra immagine pubblica e dimensione personale.

L'iniziativa *Una risposta spirituale ad una ricorrenza che porta riti occulti e sacrilegi*

I "Templari" contro Halloween Rosari e preghiere nelle chiese



L'IDEA
UNA VERA E PROPRIA BARRIERA DI RACCOGLIMENTO CONTRO LA FESTA DELLA PAURA



NAPOLI - La notte tra il 31 ottobre e il primo novembre vedrà centinaia di aderenti all'associazione Templari Oggi riunirsi in preghiera simultanea lungo tutta la penisola. Mentre lo spazio pubblico e le cronache registrano la diffusione di celebrazioni legate a Halloween - periodo storicamente sfruttato anche per riti sacrileghi, profanazioni o deviazioni occulte -, l'associazione risponde sul piano strettamente spirituale attraverso turni di adorazione eucaristica, recita del Rosario e presidio dei luoghi di culto.

Lo riferisce una nota degli stessi Templari.

L'iniziativa, si spiega, "si inserisce nella vocazione dell'associazione di promozione sociale, da anni impegnata nella custodia, tutela e riapertura di edifici sacri altrimenti dimenticati o esposti al degrado. Nella notte del 31 ottobre, la risposta dei Templari Oggi non assume toni polemici né posture aggressive, ma si concretizza nella presenza fisica e orante all'interno delle chiese. L'obiettivo dichiarato è offrire un argine spirituale fondato sulla disciplina, sul silenzio e sull'adorazione a tutela della sacralità degli altari, opponendo la luce della tradizione cristiana a qualsiasi richiamo dell'occultismo".

La mobilitazione interesserà oltre trenta centri urbani in maniera coordinata. Gli incontri di preghiera si terranno a Roma, Torino, Milano, Bologna, Siena, Modena, Reggio Emilia, Pistoia, Ancona, L'Aquila, Chieti, Bari, Trani, Lecce, Taranto, Udine, Gorizia, Venezia, Padova, Verona, Rovigo, Bolzano, Mantova, Ferrara, Assisi, Imola, Ravenna, Caserta, Napoli, Messina, Agrigento, Palermo, Catania e Sassoferrato. In ciascuna di queste realtà territoriali, i membri dell'associazione garantiranno un servizio orante e discreto.

Appuntamento domani sera al "Gesualdo"

Sal Da Vinci in scena ad Avellino

AVELLINO - Con il "Sal Da Vinci Live 2026" si rialza giovedì 29 ottobre il sipario del Teatro Comunale Carlo Gesualdo di Avellino. Da ottobre ad aprile sono già otto gli appuntamenti tra musica e teatro in programma, organizzati e promossi da Anni 60 produzioni. Sul palco si avvicenderanno grandi protagonisti della scena musicale e teatrale: Sal Da Vinci, Brunori Sas, Giuseppe Ninno, Alessandro Siani, Francesco De Gregori, Carl Brave. "Con questi appuntamenti - commenta l'Assessore alla Cultura, Eventi, Turismo e promozione della città del Comune di Avellino Luca Cipriano - riapriamo le porte del nostro teatro pronto a riconquistare il suo ruolo da protagonista, come da tradizione, nel panorama culturale regionale e nazionale. I grandi concerti e spettacoli che compongono questo primo calendario di eventi riaffermano la città di Avellino e il Gesualdo come tappe di interesse dei tour nazionali che toccano i principali teatri di Italia, riportandole al centro dello scenario nazionale dello spettacolo". Il primo appuntamento è fissato per giovedì 29 ottobre con il concerto del vincitore di Sanremo 2026 che sta conquistando i principali teatri d'Italia.

RITORNA A SALERNO IL QUARTETTO PROMETEO: APPUNTAMENTO AL S. APOLLONIA HUB

Ritorna a Salerno il Quartetto Prometeo, composto da Mirei Yamada e Aldo Campagnali al violino, Danusha Waskiewicz alla viola e Francesco Dillon al violoncello, dopo il concerto del 2022, nell'ambito della stagione da camera del teatro Verdi di Salerno. Torna grazie alla stagione "Un Mare di Suoni", che viene in tour in città, promossa dall'Associazione Collegium Philarmonicum con la direzione artistica del Maestro Gennaro Cappabianca, ospite del Santa Apollonia Hub, di Chiara Natella, venerdì 29 ottobre alle ore 19,30, nella incantevole cornice architettonica e, soprattutto, acustica della chiesa di Santa Apollonia. E' questo un appuntamento di spicco della programmazione culturale campana, ma anche l'inizio di un importante percorso commemorativo: l'avvicinamento al bicentenario della morte di Ludwig van Beethoven, che ricorrerà nel marzo 2027. "È per me e per l'associazione Collegium Philarmonicum, - ha dichiarato il Maestro Gennaro Cappabianca - motivo di profondo orgoglio ed autentico onore poter accogliere nella nostra programmazione il Quartetto Prometeo, una formazione di straordinaria caratura internazionale, composta dai Maestri Mirei Yamada, Aldo Campagnali, Danusha Waskiewicz e Francesco Dillon, la cui sensibilità interpretativa e il rigoroso magistero esecutivo rappresentano un'eccellenza assoluta nel panorama cameristico contemporaneo. La loro presenza si inserisce come uno dei vertici artistici più luminosi all'interno della stagione "Un Mare di Suoni", un progetto che abbiamo fortemente voluto per arricchire e valorizzare l'offerta culturale della Campania attraverso il linguaggio universale della grande musica.



Questo concerto travalica tuttavia il semplice valore di un appuntamento di spicco: esso segna ufficialmente l'avvio di un solenne e virtuoso percorso commemorativo, una traiettoria d'ascolto e di riflessione con cui intendiamo accompagnare il nostro pubblico verso una ricorrenza di fondamentale valore per la storia dell'umanità: il bicentenario della morte di Ludwig van Beethoven, che celebreremo nel marzo del 2027.

Il programma Dal 3 all'8 novembre 42 proiezioni per la kermesse ideata da Antonella Di Nocera

Il "cinema esteso": a Napoli i film della Mostra di Venezia



LE PELLICOLE
TANTE OPERE E TANTISSIMI ARTISTI PER UNA RASSEGNA DI PRESTIGIO NATA NEL 2011

NAPOLI - "Il cinema esteso", la rassegna nata nel 2011 in sinergia con la direzione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, allarga lo sguardo e gli spazi pur confermando il focus principale su "Venezia a Napoli". Tra le 42 proiezioni, con opere da 18 Paesi, in programma dal 3 all'8 novembre, in esclusiva grandi film internazionali, premiati al Lido. La kermesse è ideata e diretta da Antonella Di Nocera e curata da Parallelo 41 Produzioni, con il contributo di Regione Campania e Film Commission e il patrocinio e il supporto del Comune di Napoli.



Si parte il 3 novembre con Mustang di Kasia Smutniak, presentato dall'autrice al Modernissimo. Tra gli ospiti più attesi il regista russo Ilya Khrzhanovsky (Dau - Leone d'Argento Miglior regia); l'iraniano Mohsen Gharaei (Premio Orizzonti per la migliore attrice del suo Falling House a Laleh Marzban); il regista camerunense Auguste Bernard Kouemo Yanghu (La maison du vent - Premio speciale della giuria Orizzonti e Leone del futuro - Premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis"); le tre vincitrici del "Premio Autrici Under 40 Valentina Pedicini", Michelle Zhou (Cina), María Aparicio (Argentina) e Simone Hart (Austria) insieme al Premio Speciale Pedicini 2026 Sara Fgeier; il Premio Oscar Asif Kapadia. Gli italiani: Anna Foglietta, che incontrerà il pubblico del cinema La Perla, Cosimo Messeri che, legatissimo a Napoli per l'amicizia di suo padre con Massimo Troisi, sarà al Cinema Vittoria, la napoletana Paoli De Luca (miglior regia Sic per "Revolver"), Caterina Bertini, Riccardo Brun; l'omaggio ad Agnès Varda; i classici restaurati per le scuole e le mattinate estese per gli studenti di accademia e università. Due titoli visti a Venezia si annunciano come protagonisti ai prossimi Oscar 2027: Possible Love (Netflix) diretto da Lee Chang-dong, per la sua ultima data a Napoli sul grande schermo e l'anteprima (in collaborazione con il cinema Vittoria di Napoli) di Wild Horse Nine con la regia di Martin McDonagh, interpretato da John Malkovich (Coppa Volpi). Imperdibile anche lo straordinario documentario Imperium, firmato da Sergei Loznitsa, viaggio nell'Unione Sovietica degli anni 70. "Proprio alla recente mostra di Venezia - dice Antonella Di Nocera - la questione sulla presenza delle donne in competizione è stata centrale. Da sempre il nostro lavoro è andato nella direzione di mostrare il cinema al femminile (dalla scrittura alla regia, dal montaggio alla produzione). In ogni film le autrici lasciano il segno, ma, semplicemente, questo non viene sufficientemente raccontato".

L'iniziativa Successo per l'evento scientifico e letterario promosso dal Leo Club Battipaglia

Applausi per "Leva la testa e fa che t'assicuri"

BATTIPAGLIA (SA) - Ha riscosso un successo straordinario la seconda edizione del premio "Leva la testa e fa che t'assicuri", l'ambizioso evento scientifico e letterario patrocinato dal Comune di Battipaglia che ha richiamato in città i massimi esponenti della filologia e della lingua italiana. L'iniziativa porta la firma del Leo Club Battipaglia, guidato dalla presidente Roberta C. Candelaresi, capace di tessere una rete organizzativa impeccabile insieme al Distretto Leo 108 Ya (presieduto da Alessio S. Castaldo), al Lions Club Eboli Battipaglia Host (con la presidente Annamaria Leone) e alla Fondazione Lions 108 Ya (presidente Franco Scarpino). Un perfetto esempio di come l'associazionismo giovanile del territorio, quando muove le giuste leve, sia in grado di generare un indotto culturale di respiro internazionale, incassando il plauso e la presenza del Commissario prefettizio della Città di Battipaglia, il dott. Castrese De Rosa.

A nobilitare l'appuntamento, ispirato ai celebri versi del XXV Canto del Paradiso di Dante, è stata una giuria tecnica di assoluto prestigio, presieduta dal prof. Paolo D'Achille, Presidente dell'Accademia della Crusca. Accanto a lui, a valutare i lavori dei candidati, un comitato scientifico composto da illustri docenti di atenei italiani ed esteri: la prof.ssa Irene Chirico (Università di Salerno), il prof. Ermanno Malaspina e la prof.ssa Isabella Lazzarini (Università di Torino), e il prof. Donato Pirovano (Università di Milano). I lavori, coordinati dal prof. Massimiliano D'Aiuto del Liceo "Enrico Medi" di Battipaglia (a testimonianza del forte legame con le scuole del territorio), si sono aperti con la magistrale introduzione critica del prof. C. Giorgio Priolo, stimato ricercatore e docente di Filologia e Critica Dantesca all'Università di Torino. Di grande spessore anche i contributi della prof.ssa Silvana Rocco (Coordinatrice della Commissione LLT), del prof. Luigi Miraglia (Direttore dell'Accademia Vivarium Novum) e del dott. Massimo Sorvillo (Presidente del comitato di garanzia).



Il momento clou della giornata ha visto la consegna dei riconoscimenti a cinque brillanti studiosi che si sono distinti nel campo della ricerca filologica e letteraria, provenienti da prestigiosi istituti nazionali e internazionali:

- Ignacio Armella Chavez (Accademia Vivarium Novum)
- Vittorio Coletti (Università di Genova)
- Lorenzo Dell'Oso (Università di Durham)
- Serena Galasso (Università di Pavia)
- Franziska Meier (Università di Gottinga)

L'evento targato Leo Club non ha rappresentato soltanto un momento di altissimo dibattito accademico, ma ha acceso i riflettori regionali sulla capacità di riscatto e di proposta culturale di Battipaglia.

Premiare il merito e la ricerca dei giovani, sotto lo sguardo attento delle massime istituzioni della lingua italiana, è il segno tangibile di un territorio che vuole ripartire dalla sua risorsa più grande: la cultura.

Laura Russo

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

CLICCA SULLE LOCANDINE PER ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma

MUSICA D'ARTISTA

al Teatro Verdi di Salerno

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

C'ERA UNA VOLTA ... SCUGNIZZI *Musical*

Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

MASSIMO RANIERI

TUTTI I SOGNI ANCORA IN VOLO
e continuano a volare...

Concerto

7 Dicembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



SPORT

AL VOTO

LA SERIE A SI SPACCA IN VISTA DELLE ELEZIONI FEDERALI IN PROGRAMMA IL PROSSIO 14 DICEMBRE: INTANTO IL COMMISSARIO STRAORDINARIO E L'EX AD DEL MILAN SI SFIDANO SENZA ESCLUSIONE DI COLPI

E' scontro aperto per la presidenza Figc Malagò-Galliani a colpi di endorsement



Redazione Sportiva

Sta tenendo banco in queste ore il tema della posizione della Serie A nella corsa alla presidenza della FIGC. Se in un primo momento sembrava che i club del massimo campionato fossero compatti nel riconfermare la fiducia a Giovanni Malagò per la candidatura verso le elezioni del 14 dicembre, negli ultimi giorni è emersa con forza l'alternativa che porta il nome di Adriano Galliani.
L'ex amministratore delegato di Milan e Monza ha dato la sua disponibilità a correre per la poltrona principale del calcio italiano, raccogliendo diversi consensi. Al suo fianco le certezze portano i nomi di Inter, Atalanta, Milan, Como e Genoa, pronte a sostenere il dirigente classe 1944. Dall'altra parte, invece, Malagò può contare sicuramente sull'appoggio di Napoli, Roma, Lecce, Bologna e Monza.



Le altre società – tra chi sembra orientato verso un candidato e chi verso un altro – sono ancora in bilico. Per questo motivo, secondo quanto appreso da Calcio e Finanza, a seguito del vertice andato in scena questa mattina, Galliani e Malagò si sono resi disponibili per dare il via a degli incontri one to one con i club di Serie A ancora indecisi. Incontri che si terranno dal vivo oppure online e che serviranno ai due candidati a perorare la loro causa in vista delle elezioni del prossimo 14 dicembre. Una mossa che dovrebbe consentire ai club del massimo campionato di avere più chiaro il quadro della situazione per schierarsi in vista della presentazione delle candidature alla presidenza della Federcalcio, che dovranno essere finalizzate entro e non oltre il prossimo 4 novembre. La partita rimane quindi apertissima e i prossimi giorni saranno decisivi

LO STADIO PUGLIESE OSPITERÀ LA NAZIONALE FEMMINILE E LA SUPERCOPPA WOMEN

Lo Iacovone di Taranto diventa "grande"

Due appuntamenti imperdibili, a distanza di poco più di un mese l'uno dall'altro, che trasformeranno Taranto nella capitale del calcio femminile italiano. Dopo il grande successo dei Giochi del Mediterraneo, lo stadio 'Erasmo Iacovone' farà da cornice alla sfida decisiva per la qualificazione al Mondiale e alla Supercoppa Women: si partirà sabato 5 dicembre alle 21.15 (diretta su Rai 2) con Italia-Finlandia, gara di ritorno del secondo e decisivo turno dei play-off, mentre domenica 10 gennaio alle 15 (diretta su Rai 2 e Sky Sport) sarà la volta del 'classico' tra Roma e Juventus, pronte a contendersi un trofeo per la decima volta. "Siamo molto felici - queste le parole del commissario della FIGC Giovanni Malagò - di portare la Nazionale femminile e una grande sfida come la Supercoppa a Taranto, una città che vive di passione sportiva e sta investendo con grande decisione sul proprio futuro. La scelta dello stadio 'Iacovone' è il riconoscimento di un percorso virtuoso già avviato in vista dei Giochi del Mediterraneo Taranto 2026. Desidero ringraziare il Nuovo Comitato Giochi del Mediterraneo, guidato da Massimo Ferrarese, per lo straordinario lavoro di restyling dell'impianto. E un ringraziamento particolare va al Comune di Taranto e al Sindaco Piero Bitetti per l'impegno concreto nell'assicurare i migliori standard dello stadio e del terreno di gioco, nonché al club per l'accoglienza".

IL 12 NOVEMBRE LA SFIDA PER LA NATIONS LEAGUE

A San Siro sale la febbre in 40mila per Italia-Francia

San Siro si prepara ad accogliere nuovamente la Nazionale. Sono già 40.500 i biglietti emessi per la sfida tra Italia e Francia, in programma giovedì 12 novembre alle 20.45 e valida per la quinta giornata del girone di UEFA Nations League. I biglietti sono disponibili nei punti vendita autorizzati Vivaticket e sul sito della biglietteria della FIGC, con tariffe agevolate per le famiglie, gli Under 12, gli Under 18, gli Over 65 e gli studenti universitari. San Siro è anche lo stadio che registra il maggior numero di spettatori in Serie A. Secondo la classifica stilata da Calcio e Finanza relativa alla stagione 2026/27, Inter e Milan occupano le prime due posizioni per presenze medie allo stadio. I nerazzurri sono in testa con 74.738 spettatori, davanti ai rossoneri con 74.069.
Milano ha un legame storico con la Nazionale. Il 15 maggio 1910, l'Italia disputò la sua prima partita ufficiale contro la Francia, vincendo 6-2 all'Arena Civica. Dieci anni dopo, il 18 gennaio 1920, gli Azzurri superarono nuovamente i Bleus con un netto 9-4, ottenendo la vittoria più larga della Nazionale a Milano.



Serie A *A Monza (ore 20.45) gli azzurri non possono fallire l'appuntamento con la vittoria. Allegri, squalificato, rinuncia al ricorso e vara il turnover: «Abbiamo l'obbligo di migliorare la classifica»*

«Napoli, basta parole: siamo indietro, ora servono i fatti»

Sabato Romeo

Rialzarsi per tirare il fiato e allontanare le paure. Il Napoli fa i conti con il momento decisivo del suo cammino in campionato. Dopo il pari beffa con la Roma, il club azzurro ha l'obbligo di battere il Monza (fischio d'inizio alle ore 20.45) e riprendere a correre per non vedere allontanarsi quasi definitivamente la zona Champions che già ora è un miraggio. In Brianza, senza Massimiliano Allegri squalificato, il Napoli vara un mini-turnover, un po' per scelta, un po' per necessità. In difesa, le assenze per infortunio di Badiashile e Spinazzola obbligano a novità. C'è anche Di Lorenzo non al top per un colpo al ginocchio. Davanti a Milinkovic-Savic, il Napoli potrebbe ripartire da Milinkovic-Savic tra i pali, favorito su Meret. In difesa, possibile debutto dal 1' per Marianucci, adattato nella posizione di terzino destro. In mezzo c'è Rrahmani con Rafa Marin. A sinistra ancora Olivera. In mezzo al campo, turno di riposo per De Bruyne. Allegri schiera Lobotka in cabina di regia, con Anguissa e McTominay ai lati dei due mediani. Davanti c'è Politano, con Hojlund favorito su Lucca. Come esterno sinistro Giovane è avanti su Lang e Vergara. Allegri non ci sarà, fermato dal primo dei due turni comminati dal Giudice Sportivo. Il tecnico ha annunciato anche di aver rinunciato al ricorso: «Il dispiacere più grosso non è la squalifica ma che non abbiamo portato a casa i tre punti dopo una buona partita. Dispiace che non sarò in panchina, io mi diverto ad andarci e poi a Torino, tanto chi ci andrà farà molto meglio di me, ho uno staff molto bravo», ha aggiunto Allegri. Il quale è sembrato volersi mettere alle spalle polemiche e scorie del dopo Napoli-Roma. «Il dato di fatto è che siamo indietro in classifica e bisogna solo lavorare per migliorarla. Parlare serve a poco ma siamo in ritardo, è oggettivo, bisogna rimboccarsi le maniche e stare zitti e migliorare di partita in partita I giocatori stanno migliorando la condizione, diversi sono stati fermi per due mesi, McTominay, Anguissa, Alisson fa dentro e fuori, Neres s'è fermato, ora Badiashile, dobbiamo recuperare chi è fuori e migliorare la condizione di chi ha giocato meno». Allegri ha anche aggiunto che Lucca avrà altre chances: «Ha fatto un ottimo pre-campionato, evidentemente sente la pressione più degli altri. Bisogna aiutarlo». **MONZA (3-4-2-1): Tornqvist; Goglichidze, Lucchesi, Carboni; Birindelli, Akinsanmiro, Foe Ondoa, Mangas; Robinson, Mota Carvalho; Varela. All. Juric.NAPOLI (4-3-3): Milinkovic-Savic; Marianucci, Rrahmani, Marín, Olivera; Anguissa, Lobotka, McTominay; Politano, Hojlund, Giovane. All. Landucci (Allegri squalificato).**

MSC Crociere alleato per il nuovo stadio

De Laurentiis-Aponte, prove d'intesa



Un incontro di due ore per studiare il futuro del Napoli. Al momento nei pensieri di Aponte non c'è il club. Eppure, la società sportiva azzurra trova un partner importante per la costruzione dello stadio di proprietà. Dalla Svizzera arrivano indiscrezioni dal profumo di ottimismo: Aurelio De Laurentiis ha incontrato a Ginevra Gianluigi e Diego Aponte. Al centro del lunghissimo colloquio ci sono stati i progetti strategici che potrebbero ridisegnare il futuro del club. Nell'incontro di due ore nella sede di MSC Crociere, sarebbe arrivata l'apertura del partner internazionale per la realizzazione del nuovo impianto. Il progetto potrebbe cambiare il volto della zona orientale della città. La futura struttura potrebbe chiamarsi MSC Arena o MSC Stadium. Il progetto, sviluppato dallo studio Gau Arena dell'architetto Zavanella, prevede uno stadio da 70mila posti e 120 skybox. Il piano comprende anche aree parcheggio per un totale di 5.000 posti auto, nuovi parchi pubblici e un importante intervento sulla viabilità della zona. Si tratta però di un percorso lungo, che richiederà diversi passaggi e le necessarie autorizzazioni. Il progetto non è stato ancora presentato al sindaco Gaetano Manfredi e alla sua amministrazione. Il Comune ha già fatto sapere di essere disponibile a valutare investimenti privati sul territorio, compresa la costruzione di un nuovo stadio. *(sab.ro)*







Serie B *L'Entella scappa con Tirelli, poi al 94' una conclusione beffarda dell'esterno s'infila all'incrocio e cancella l'incubo del secondo ko di fila. Nesta respira ma fa i conti con un turnover che non paga*

Avellino, pari a Chiavari Adamo recupera in extremis

Sabato Romeo

Un sospiro di sollievo. Ci vuole un pizzico di fortuna per l'Avellino per cancellare l'incubo del secondo ko consecutivo. La parabola beffarda di Adamo al 94' muore all'incrocio dei pali e regala un punto d'oro ai lupi. Un pareggio dopo una prestazione non proprio brillante dei lupi, palesando difficoltà in fase di costruzione, con pochi spunti. E se Russo parte dalla panchina e Cheddira non vede il campo, per Nesta sono guai, con Biasci e Favilli apparsi spuntati, lontani dalla condizione migliore.Nesta cambia volto al suo Avellino. In difesa si rivede Izzo, in mezzo al campo, oltre a Moruzzi e Missori, ci sono Di Maggio, Faticanti e Sounas. Davanti grande chance per Biasci e Favilli. La partita non si accende, con l'Avellino che prova a dettare il ritmo ma sbatte sull'occupazione degli spazi dei liguri che con Cuppone chiama Martinelli all'intervento (10'). I locali si accendono a sprazzi ma sanno colpire: Tirelli punta Izzo e calcia ma tira sull'esterno della rete. Gli irpini faticano ad accendersi e vanno sotto: Di Mario si fa tutto il campo palla al piede saltando ogni avversario, arrivato al limite dell'area la scarica a Tirelli che calcia forte di destro sul primo palo sbloccando il match (27'). L'Avellino fa una fatica tremenda nell'accendersi, con la coppia d'attacco che, salvo una giocata di Biasci al 37', fa troppo poco per mettere in difficoltà un Entella ordinato.Nemmeno l'intervallo scuote l'Avellino, con un secondo tempo al piccolo trotto. Di Mario crossa dalla sinistra e Cuppone si avvita di testa con la palla che sfiora il palo (54'). Nesta capisce il momento di difficoltà e suona la rivoluzione: fuori Sounas, Faticanti e Biasci, dentro Palumbo, Besaggio e Russo. L'Avellino fatica molto dal lato di Missori, sostituito da Adamo. Nel momento più complicato del match, arriva la giocata di Di Maggio: cross di Moruzzi, palla deviata e conclusione di Di Maggio che vale il pari (77'). Il Var però cancella per fuorigioco di Favilli. L'ultima mossa della disperazione di Nesta è Pandolfi per Di Maggio, con Cheddira che resta in panchina. Nel recupero, quando tutto sembra finito, il tirocross beffardo di Adamo che s'infila all'incrocio e vale un pari d'oro (94').

IL TABELLINO

Marcatori: 27' pt Tirelli (E), 49' st Adamo (A)V.

Entella (3-5-2): Del Frate; Previtali, Tiritiello, Alborghetti; Vignali, Franzoni, Squizzato (44' st Turicchia), Annoni (13' st Mezzoni), Di Mario (44' st Corona); Tirelli (27' st Benedetti), Cuppone (14' st Guiu). A disp. Tassara, Torrielli, Marconi, Motolese, Costa, Felippe, Kritta). All. Chiappella.

Avellino (3-5-2): Martinelli; Izzo, Venturi, Enrici; Missori (26' st Adamo), Di Maggio (39' st Pandolfi), Faticanti (13' st Palumbo), Sounas (13' st Besaggio), Moruzzi; Biasci (13' st Russo), Favilli. A disp. Iannarilli, Sala, Di Bitonto, Palmiero, Cheddira, Cancellotti, Simic. All. Nesta.

Arbitro: Galipò

Ammoniti: Enrici (A), Alborghetti (E), Franzoni (E), Venturi (A), Palumbo (A)Assistenti: Rinaldi e Pistarelli

Quarto ufficiale: PacellaVAR e AVAR: Volpi e Di Vuolo - Recupero: 1' pt, 5' st.

Con l'Hellas Verona per un altro passo salvezza

Juve Stabia, vietato fermarsi



Un momento d'oro da capitalizzare con la massima attenzione. La Juve Stabia si appresta ad affrontare una sfida ad alta tensione contro il Verona (fischio d'inizio alle ore 20).

Il tour de force obbliga a valutazioni sulla formazione iniziale, seppur nella volontà di De Giorgio ci sia forte la tentazione di cambiare il meno possibile. Potrebbe trovare chance dal 1' Karic, mentre in attacco ancora conferme per Maistro, Di Nardo e Sibilli. De Giorgio fa pretattica: «Sarebbe un errore non fare turnover. Dobbiamo gestire le forze in questa fase. Non stravolgeremo tantissimo la struttura, ma qualche cambiamento dobbiamo farlo per forza. Il Verona ha un grande potenziale e davanti sa fare molto male. Serve massima concentrazione per tutti i 90 minuti. Arriviamo a questa sfida nel migliore dei modi. Abbiamo restituito entusiasmo alla piazza, ma ora dobbiamo continuare il nostro percorso. Affrontiamo una squadra forte, che avrebbe meritato qualcosa in più in classifica rispetto a quanto raccolto finora. Proprio per questo dobbiamo restare umili».Le probabili formazioni di Juve Stabia-Hellas Verona

JUVE STABIA (4-3-3): Vukovic; Maggioni, Bettella, Bellich, Douglas; Pierobon, Artioli, Karic; Maistro, Di Nardo, Sibilli. Allenatore: De Giorgio.

HELLAS VERONA (4-3-3): Perilli; Zappa, Edmundsson, Slotsager, Frese; Le Borgne, Iannoni, Harroui; Livramento, Mosquera, Sarr. Allenatore: Baroni.

(sab.ro)

FLORO FLORES: «PAREGGIAMO SENZA SUBIRE TIRI IN PORTA»

*Copia e incolla del pareggio col Vicenza. Anche contro il Catanzaro, il Benevento, dopo aver a lungo controllato la gara, ha gettato via nel finale due punti, prendendo gol in modo rocambolesco. I giallorossi avrebbero potuto e dovuto chiudere la partita, la pensa così Antonio Floro Flores: "Abbiamo avuto tante occasioni e ora ci arrabbiamo. Il calcio è questo. C'è tanto rammarico, purtroppo anche oggi è andata così. Con il fraseggio eravamo riusciti a trovare i varchi giusti. Come accaduto con il Vicenza, non saprei ora da dove ripartire, perché queste partite pesano moralmente e mentalmente. Abbiamo pareggiato senza subire un tiro in porta. Dispiace perché perdiamo punti importanti. Abbiamo affrontato una squadra con grandi valori, con una classifica che non ne rispecchia il valore. È impossibile essere felici. Il nostro obiettivo è la salvezza e deve rimanere tale. Analizzeremo quanto fatto e valuteremo strada facendo. Abbiamo preso un gol evitabilissimo. Penso sia normale mettere un difensore in più nel finale, con loro che avevano cinque attaccanti in campo". Si è sbloccato dopo due mesi di digiuno (non segnava dal 30 agosto scorso contro il Sudtirol) Francesco Salvemini, che ha aperto le marcature con un rigore perfetto a spiazzare Pigliacelli: "Sono felice di aver ritrovato il gol. La squadra esprime un bel gioco, ma siamo costretti a parlare di un pareggio dopo che meritavamo la vittoria. La partita andava chiusa, dovevamo sfruttare meglio le occasioni". Partita del cuore per Stefano Scognamillo, che a Catanzaro ha vinto un campionato di C, giocando poi due stagioni di spessore in B, con due semifinali playoff di fila. A fine partita i tifosi catanzaresi lo hanno omaggiato con un lungo applauso sotto il settore ospiti: "Siamo rammaricati, abbiamo avuto occasioni per chiudere il match. Abbiamo preso un gol casuale, ci teniamo il punto e pensiamo alla prossima. Dobbiamo migliorare nel tenere il risultato, è già la seconda volta che ci capita di lasciare punti. Bisogna essere concentrati fino alla fine e non dare nulla per scontato. Non abbiamo chiuso la partita, come col Vicenza: davanti la porta dobbiamo essere più cattivi". **(ore. tre)***



Pari e rimpianti *Salvemini sblocca la gara su rigore, ma Buso firma l'1-1 in pieno recupero*

Partita iniziata con 13 minuti di ritardo per il malore accusato dal catanzarese Arditi

Il Benevento ci ricasca, beffa al 92': il Catanzaro strappa il pari al Vigorito





Oreste Tretola

Pareggio amaro per il Benevento. Al Vigorito, nel turno infrasettimanale, i sanniti impattano 1-1 col Catanzaro. Squadra di Floro avanti su rigore con Salvemini, ma in pieno recupero Buso firma il pari. La Strega sale a 15 punti, al quinto posto. Rispetto alla vittoria di Arezzo, mister Floro Flores cambia due pedine. Fuori l'infortunato Pierozzi, a destra c'è Sernicola; in avanti torna Lamesta, panchina per Okereke e conferma per Cherubini. La punta è Salvemini. Confermati i tre centrocampisti, ovvero Siatounis, Maita e Kouan. In difesa sono Scognamillo e Dalle Mura, preferito a Saio, i due centrali davanti a Vannucchi, a sinistra Beruatto. Inizio ritardato di 13' minuti per un malore al calciatore catanzarese Arditi, ripresosi dopo l'intervento dei sanitari. Al 10' squillo del Catanzaro: destro alto di Kofi. Al 13' cross di Maita verso il secondo palo, Cherubini mette in mezzo di testa, Pigliacelli blocca. Succede poco per 10'. Al 23' Lamesta pesca il taglio di Kouan in area, diagonale del nigeriano che sfiora il palo. Al 25' Maita crossa in mezzo, Siatounis svetta ma non colpisce bene, Lamesta spara altissimo da due passi. Il numero 11 era però in offside.

Al 43' destro di Alesi che non gira abbastanza. Al 46' Lamesta calcia debole appena entrato in area, Pigliacelli blocca. Finisce senza reti la prima frazione. Al 3' Salvemini centra il palo su cross di Maita. Cherubini rimette in mezzo e viene toccato da Candela: Poli viene richiamato dal Var e assegna il penalty. Salvemini apre il piattone e spiazza Pigliacelli per il vantaggio giallorosso.

All'11' punizione di poco alta di Petriccione. Poco dopo chance per la Strega: Siatounis si incunea in area e mette in mezzo, deviazione sporca di Salvemini, Pigliacelli blocca. Floro Flores inserisce Okereke e Prisco per Lamesta e Kouan. Al 21' lancio lungo di Prisco, Alesi serve involontariamente Salvemini che si invola verso Pigliacelli, ma calcia a lato col destro. L'ex Cerignola lascia il campo per Mignani.

Al 29' la difesa ospite sbaglia un disimpegno, Cherubini trova con un filtrante Mignani che non riesce a battere il portiere in uscita. Escono Beruatto e Cherubini, entrano Romano e Saio. Il Benevento passa al 3-5-2. Al 42' Mignani controlla un pallone in area, mette in mezzo, a Saio non riesce la deviazione sottomisura. Al 2' di recupero il Catanzaro trova l'1-1: cross di Pafundi in mezzo, Scognamillo rinvia male, Buso calcia cadendo, la palla passa in una selva di gambe e batte Vannucchi. Finisce così.

Benevento-Catanzaro 1-1

Benevento (4-3-3): Vannucchi; Sernicola, Scognamillo, Dalle Mura, Beruatto (41′ st Romano); Siatounis, Maita, Kouan (17′ st Prisco); Lamesta (17′ st Okereke), Salvemini (22′ st Mignani), Cherubini (41′ st Saio). A disp: Esposito, Caldirola, Mannini, Simonetti, Schimmenti, Verdi, Tumminello. All: Floro Flores

Catanzaro (3-5-2): Pigliacelli; Ruggero, Antonini (14′ st Frosinini), Imperiale; Candela (26′ st D'Alessandro), Alesi, Petriccione (26′ st Pafundi), Tchaouna Franky, Dorval (14′ st Di Francesco – 34′ st Buso); Koffi, Iemmello. A disp: Marietta, Postiglione, Pogacar, Cassa, Verrengia, Tchaouna Frank, Mosti. All: Mignani

Arbitro: Poli della di Verona (Berti-Bianchini) IV uomo: Mucera (Guida)

Marcatori: 6′ st rig. Salvemini (B), 47′ st Buso (C);

Note. Ammoniti: Kouan (B), Antonini (C), Scognamillo (B), Imperiale (C), Siatounis (C), Recupero: 2′ pt, 5′ st. Spettatori: 6212



Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili

Casa del Commiato

"San Leonardo"

Cav. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno

DALL'ADRENALINA PER IL RITORNO IN PANCHINA ALLA SFIDUCIA DI ULTRAS E SQUADRA

Da capopopolo a capro espiatorio: la triste parabola di Serse

di Stefano Masucci

È finita come peggio non poteva. Sfiduciato dagli ultras, scaricato dalla squadra, esonerato dalla dirigenza. La storia tra la Salernitana e Serse Cosmi si conclude malissimo, al netto della delicatezza usata dal club nella nota che nel primo pomeriggio di ieri ne annunciava "l'interruzione del percorso professionale dopo un'attenta valutazione ed un incontro tra le parti". Questo il messaggio che ha ufficializzato un addio che era di fatto diventato realtà già di primo mattino. La società, che ha ringraziato il tecnico umbro passione e l'attaccamento alla causa dimostrati in questi mesi, aveva già deciso dopo una nottata di riflessione seguita all'indecorosa sconfitta di Picerno. Segnali terribili che dirigenza e proprietà non potevano evitare di cogliere, nonostante una settimana di fiducia ulteriore concessa dopo i primi scricchiolii seguiti al pareggio dell'Arechi con la Scafatese. Il triplice fischio ha sancito la fine delle ostilità in campo aprendo in realtà un'altra partita, terminata in maniera amarissima per Cosmi. Prima le riunioni fino a tarda notte per trovare un sostituto, poi le scuse dopo alcuni momenti di nervosismo in panchina e in sala stampa che di fatto era servito anche per annunciare la propria permanenza sulla panchina granata, poi la sfiducia degli ultras che a margine di un confronto al Mary Rosy avevano invitato senza mezzi termini il trainer a dimettersi e passare la mano, infine la nota dell'amministratore delegato Umberto Pagano a ribadire come nessun tifoso potesse interferire nelle scelte di campo. Se a parlare è il campo, però, è difficile trincerarsi dietro frasi fatte e smentite di rito, e la serata del Curcio ha parlato chiaro. La sensazione netta, chiara, inequivocabile è che la squadra non abbia fatto davvero nulla per difendere la posizione del proprio allenatore, lasciando Cosmi in un tritacarne e come carnefice unico di un momento disastroso, nerissimo, tremendo. Così non gli è rimasto che recuperare gli effetti personali al quartier generale granata prima di lasciare il centro sportivo e cedere momentaneamente la conduzione della doppia seduta al suo vice Giuseppe Scurto.

Crisi granata *Faggiano spinge per l'ex Cavese dopo il tentativo per Mimmo Toscano*

Colloqui frenetici e la possibile ipotesi di Giuseppe Scurto traghettatore col Savoia

Salernitana, il dopo Cosmi è un rebus: Prosperi in corsa con Troise e Di Bari

Redazione Sportiva

Un divorzio annunciato e un parto difficile per la successione. Del resto, non è una novità nella gestione Iervolino, dove anche la scelta del nuovo allenatore rischia di trasformarsi in un percorso a ostacoli. «Dopo un'attenta valutazione ed un incontro tra le parti, l'U.S. Salernitana 1919 comunica l'interruzione del percorso professionale con Serse Cosmi. Il club ringrazia il mister per la passione e l'attaccamento alla causa dimostrati in questi mesi. A lui vanno i migliori auguri per il futuro». Poche righe per chiudere, con colpevole ritardo, l'esperienza del tecnico perugino, il cui destino sembrava segnato già da giorni. Il toto allenatore era partito da tempo, forse da settimane, con una parte della società orientata a cambiare guida tecnica ben prima del tracollo di Picerno. Già dopo il pareggio interno con la Scafatese, la candidatura di Fabio Prosperi aveva preso quota. L'ex allenatore della Cavese ha seguito più volte la Salernitana ed era presente sugli spalti anche in terra lucana. In tribuna c'era pure Eziolino Capuano, il cui nome, tuttavia, non è mai entrato concretamente in corsa per la panchina granata.

Il direttore sportivo Danilo Faggiano ha effettuato un nuovo tentativo per Mimmo Toscano, ma le richieste del tecnico, a partire da un contratto pluriennale e dai rinforzi da assicurare a gennaio, non coincidono con la linea del club. La società punta infatti su un profilo giovane e su un accordo in scadenza il 30 giugno 2027.Restano così in campo due alternative: Emanuele Troise, reduce da una buona stagione al Lumezzane e con un passato da calciatore granata, e Vito Di Bari, il cui nome è emerso a sorpresa durante la trasmissione Granatissimi. L'ex allenatore del Casarano è stato esonerato di recente. Con Troise si è



svolto anche un incontro ieri mattina, nell'ambito di un'ipotesi caldeggiata da Gennaro Alfano, ma senza arrivare alla fumata bianca. Nessuna svolta neppure sul fronte Prosperi, che resta in attesa di un segnale.

Se nelle prossime ore non dovesse arrivare una decisione, contro il Savoia potrebbe toccare a Giuseppe Scurto guidare la squadra ad interim. Il vice allenatore era stato preso in considerazione anche per il dopo Cosmi, ma la soluzione non convince del tutto Faggiano. Iervolino aveva sondato inoltre Pasquale Marino, senza trovare una convergenza sulle condizioni richieste. Nelle more era stato proposto anche Luca Fusco.

Sulla scelta potrebbe incidere anche la trattativa con un'holding del Nord, che potrebbe entrare nel vivo nelle prossime ore e indurre il club a prendere tempo.

In questo scenario, Scurto potrebbe restare alla guida della squadra fino alla gara di domenica 1° novembre contro il Savoia, nel ruolo di traghettatore. Intanto, nonostante le critiche e i risultati deludenti, la posizione di Faggiano non è stata messa in discussione.

Prevendita: limitazioni per i tifosi del Savoia

Doppia seduta per ripartire Club multato di 900 euro

Doppia seduta di allenamento al Mary Rosy per la Salernitana, con il vice allenatore Giuseppe Scurto a dirigere il lavoro dopo l'uscita di scena di Serse Cosmi, che ha lasciato il centro sportivo a testa bassa chiudendo la sua esperienza in granata. Sul fronte degli indisponibili, Achik, Heinz e La Gumina hanno svolto lavoro differenziato, mentre Djamanca e Gyabuaa si sono dedicati a palestra e terapie. La situazione dei cinque resta da monitorare in vista della gara di domenica contro il Savoia.Intanto, è arrivata un'ammenda di 900 euro per il lancio di un fumogeno da parte dei sostenitori granata. L'episodio, contestato per la violazione delle norme sull'ordine e la sicurezza e per il pericolo per l'incolumità pubblica, si è verificato al 15' del secondo tempo. Il fumogeno è finito a circa dieci metri dal calcio d'angolo, cinque metri all'interno del terreno di gioco, provocando una bruciatura sul manto erboso sintetico. Il personale dei Vigili del Fuoco ha provveduto alla rimozione, ma l'arbitro è stato costretto a sospendere la gara per circa un minuto.

NOTIZIARIO – Da oggi, mercoledì 28 ottobre, alle 10, sono in vendita i biglietti per Salernitana-Savoia, in programma domenica 1 novembre alle 14.30 allo stadio Arechi, per la dodicesima giornata di Serie C Sky Wifi. Tagliandi disponibili online su TicketOne e nei punti vendita autorizzati. Il botteghino 1 sarà aperto domenica dalle 11.30 alle 14.

PREVENDITA E LIMITAZIONI – Per la Curva Nord Inferiore, settore ospiti, vendita dalle 16 di oggi riservata ai residenti nella provincia di Napoli in possesso della fidelity card del Savoia. Chiusura sabato 31 ottobre alle 19, senza vendita al botteghino il giorno della gara.

PREZZI – Tribuna Rossa: 42 euro intero, 29 donna/over 65 e 18 under 14, più prevendita rispettivamente di 3, 3 e 2 euro. Tribuna Verde: 29, 22 e 12 euro, più 3, 2 e 2 euro. Tribuna Azzurra: 22, 16 e 10 euro; Distinti: 16, 10 e 6 euro, con 2 euro di prevendita. Curva Sud: 10 euro intero e 6 under 14, più 2 euro. Curva Nord Inferiore ospiti: 10 euro, più 2 euro.

LA CRISI TECNICA

Troppi cambi in panchina e la costante assenza di un reale progetto sportivo a medio e lungo termine: ecco la patologia granata

Umberto Adinolfi


Stefano Colantuono


Davide Nicola


Paulo Sousa


Filippo Inzaghi


Fabio Liverani


Giovanni Martusciello


Roberto Breda


Pasquale Marino


Giuseppe Raffaele


Serse Cosmi

TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE: IN 6 CAMPIONATI BEN 10 ALLENATORI



Tanti sono stati gli uomini del presidente, alcuni (vedi Colantuono) addirittura assunti e cacciati più volte. E allora andiamo a ripercorrere la storia delle panchine granata nelle sei stagioni che vedono Iervolino alla guida del sodalizio granata. Nel primo anno, all'atto dell'arrivo di Iervolino e del diesse Sabatini, Stefano Colantuono lasciò il testimone a Davide Nicola. Arrivò una salvezza miracolosa, con la riconferma del trainer per l'anno successivo. Poi le difficoltà e l'arrivo di Paulo Sousa. Con il lusitano i sogni d'alta quota del finale della prima stagione s'infransero l'anno dopo a seguito di una rovinosa caduta a Monza, punto più basso di una partenza disastrosa. Si passò a Filippo Inzaghi. Poi l'avvento bis di Walter Sabatini e il cambio con Fabio Liverani che non fece altro che danni. Infine, a retrocessione ormai segnata, l'arrivo di Stefano Colantuono. Poker di cambi anche nella stagione in serie B: si iniziò con Giovanni Martusciello, poi il ritorno di Stefano Colantuono che resistette fino ad inizio 2025 quando scattò l'era Roberto Breda, successivamente sostituito anche lui con Pasquale Marino. Fu sprofondo in serie C. La storia recente invece ci racconta dell'ennesima scommessa andata male. L'ultima stagione in C si era conclusa con la cavalcata finale della Bersagliera ai playoff con Cosmi in panchina (Cosmi che aveva sostituito Giuseppe Raffaele in sella nella prima parte del campionato), corsa conclusasi a Brescia in semifinale. E così la proprietà aveva deciso di ricominciare proprio dal tecnico perugino, capace anche di avere un rapporto molto empatico con la piazza. Ma la simpatia e il calore umano hanno ben presto lasciato il posto allo scoramento, alla rabbia ed alle reazioni scomposte dello stesso tecnico (vedi lo sfogo contro tifosi e giornalisti alla fine di Salernitana-Scafatese). Fino ad arrivare alla mattinata di ieri quando Cosmi ha ricevuto il benservito dalla Salernitana. Ora si apre l'ennesimo scenario tecnico ed ancora una volta chi soffre sono i tifosi della Bersagliera che continuano nel loro limbo perenne alla ricerca di stabilità e certezze che questo club e questo management non riescono proprio a garantire. Si naviga a vista, si vive giorno per giorno, nella speranza che la Dea bendata butti dentro qualche pallone e così siamo tutti felici e contenti. Ma un campionato vincente nasce da un progetto sportivo serio e organizzato, elemento questo che evidentemente manca alla Salernitana di Danilo Iervolino.

TIFOSI IN CONTESTAZIONE

L'arrivo di Iervolino fu un evento e scatenò i sogni di tutti i salernitani ma ben presto l'amore (?) ha lasciato il posto ad un freddo glaciale

Umberto Adinolfi



RAPPORTO SOCIETÀ-TIFOSI INESISTENTE LA STORIA DI UNA LUNGA CONTESTAZIONE









Dalle stelle alle stalle. Purtroppo - a conti fatti - è proprio così. E se a livello politico nazionale c'è chi minaccia querele nei confronti di una docente universitaria "rea" di aver raccontato semplicemente come sono andati i fatti (e non le ricostruzioni fatte di comodo con l'AI), scendendo sul piano strettamente calcistico e della passione per la Bersagliera, nessuno potrà mai cambiare la storia e dare una versione edulcorata del rapporto ormai logoro tra Danilo Iervolino e la piazza salernitana. Eppure al suo arrivo a Salerno - nel gennaio 2022 - fu accolto come un Messia, come chi poteva non solo salvare la Salernitana in quell'incredibile torneo di A, ma anche tracciare un futuro radioso, fatto di "parte sinistra della classifica", "modello Atalanta del Sud", "sinallagma d'amore" e via discorrendo. Il credito - lui - lo ha ricevuto. I tifosi granata hanno creduto a mani basse all'imprenditore di Palma Campania, sognando cose belle per la propria squadra del cuore, finalmente "libera" da quel cancro chiamato multiproprietà. Invece no. Come in una pellicola distopica, quel futuro così pieno di sogni non era altro che una realtà artefatta e drogata. Gli anni sono passati intanto (ben 6) e la Salernitana dalla serie A tanto desiderata da generazioni, si ritrova in serie C e messa pure male. Ed allora, storia alla mano, sono più che legittime tutte le proteste dei tifosi granata (ad eccezione per quelle volgari ed offensive) ed ogni striscione è come se fosse una pietra di questa strada che allontana sempre più Iervolino dalla piazza di Salerno. Con una differenza di fondo: i tifosi e la Salernitana resteranno sempre, i presidenti invece sono solo meteore.

RITRATTI

Il patron di Pegaso arrivò da salvatore e conquistò una salvezza miracolosa. Poi allenatori licenziati e richiamati, dirigenti in processione, due retrocessioni e una vendita sfumata

Remo Ferrara



IERVOLINO, DALLA LAUREA ONLINE ALLA RETROCESSIONE OFFLINE

Danilo Iervolino ha fondato un'università telematica, ma la sua esperienza alla Salernitana avrebbe meritato una facoltà a parte: Scienze della Retrocessione, indirizzo Gestione del Disastro. Si entra in Serie A, si esce in C. Quattro anni di lezioni; i tifosi hanno pagato soprattutto in pazienza.Nel gennaio 2022 arriva come un salvatore: imprenditore di Palma Campania, inventore di Pegaso, fresco di una vendita miliardaria. La Salernitana rischia di sparire dalla Serie A; lui invia l'offerta sul filo della mezzanotte e la salva. Ai salernitani sembra Babbo Natale in ritardo. Porta la società e promesse di futuro. Nessuno immagina che, nella calza, ci sia anche il calendario della Serie C.Il primo esame lo supera. Arrivano Walter Sabatini, Davide Nicola, un esercito di acquisti e la salvezza del 2022, il miracolo del sette per cento. L'Arechi impazzisce, il patron sorride con la sciarpa al collo. Dopo quel trionfo, sarebbe bastato non confondere il calcio con una roulette di dirigenti. Ma Iervolino è uomo d'innovazione: la stabilità gli sembra probabilmente un software superato.Sabatini saluta, poi ritorna. Nicola viene esonerato dopo l'8-2 con l'Atalanta e richiamato in panchina quarantotto ore più tardi. Un licenziamento con diritto di ripensamento, meglio delle vendite online. Se un allenatore a Salerno riceveva la lettera d'addio, faceva bene a non disfare la valigia: poteva essere soltanto una pausa caffè.Si avvicendano tecnici, direttori, manager. A un certo punto sembra che la squadra sia stata affidata a un algoritmo: «Aggiornamento disponibile. Riavviare l'allenatore». A un certo punto anche l'algoritmo chiede pietà. Ogni progetto invecchia prima della conferenza stampa successiva. Il cavalluccio marino, poveretto, passa più tempo a cambiare acqua che a nuotare.Nel 2024 si torna in B. Iervolino, che aveva parlato di un futuro duraturo, scopre che il futuro può durare una stagione e poi presentare il conto. Dice di aver investito decine di milioni, contesta i giocatori strapagati, riconosce errori. Gli si può credere sui soldi spesi. Sul campo, purtroppo, le fatture non segnano gol.Ma il vero capolavoro arriva nel giugno 2025. Playout con la Sampdoria, sconfitta all'andata, due gol subiti al ritorno. L'Arechi esplode di rabbia: una parte dei tifosi lancia oggetti e seggiolini, l'arbitro sospende la gara. Il giudice sportivo assegna lo 0-3 a tavolino. La Salernitana retrocede in C. Dopo tanti cambi di panchina, volano anche le sedie. La violenza resta inaccettabile; la metafora, purtroppo, è pronta.E il proprietario? «Non mollo», annuncia. Ammette errori, promette ricostruzione. Sembra il rettore che, dopo la bocciatura generale, inaugura un nuovo anno accademico con gli stessi problemi all'impianto elettrico.Nel 2026 prova a vendere a Rufini. Trattativa quasi chiusa, poi salta tutto. Anche la cessione finisce in fallo laterale. Intanto Serse Cosmi, appena riconfermato, incassa l'altro ieri un 3-0 a Picerno. E ieri la notizia dell'esonero. La fiducia di appena qualche giorno fa aveva la scadenza dello yogurt. L'amministratore Pagano ribadisce che allenatori e dirigenti li sceglie la società. Verissimo. Mica sono stati i tifosi a scegliere quelli degli ultimi quattro anni.Iervolino resta un imprenditore che ha messo denaro vero nella squadra. Ma il calcio, ingrato, non rilascia lauree honoris causa in cambio dei bonifici. L'uomo che ha portato la formazione a distanza in tutta Italia si ritrova con una squadra sempre più lontana dalla Serie A e quest'anno anche dalla zona play-off. Per il prossimo corso online, materia unica e obbligatoria: imparare a non retrocedere.

SANTORO
INNOVATION HUB
www.santoroinnovationhub.com





Il recupero *I canarini cadono dopo aver rimontato il vantaggio di Zuberek con Palmieri*
Facciolo guarda avanti: «Squadra di uomini veri, questo gruppo ci darà soddisfazionii»

Scafatese, rimonta incompiuta a Sesto: l'Inter U23 passa 2-1

Redazione Sportiva

La Scafatese esce sconfitta dal Breda di Sesto San Giovanni, ma lascia aperti segnali incoraggianti nonostante il 2-1 contro l'Inter Under 23. Nel recupero dell'ottava giornata, i giallo-blù pagano il gol incassato su calcio piazzato nella ripresa dopo aver chiuso in parità un primo tempo complicato. Per i canarini, privi dello squalificato Toscano, resta anche il valore simbolico di una sfida che riporta alla memoria l'amichevole disputata dalle due squadre il 4 aprile 1962.Mister Facciolo ridisegna il centrocampo inserendo capitan Esposito accanto a Proia e Brunet, con il tridente composto da Palmieri, Emmausso e Volpicelli. L'Inter parte con maggiore intraprendenza e alza subito il ritmo: Iddrissou colpisce un palo, mentre una rete di Charlys viene annullata per fuorigioco. La Scafatese risponde con Emmausso, la cui punizione si stampa sul legno, e con Volpicelli, che prova a sorprendere Melgrati dalla distanza.Al 36' i nerazzurri passano: Zuberek, entrato al posto dell'infortunato Iddrissou, trova una girata precisa dal limite e batte Forte. La reazione gialloblù è immediata.

Tre minuti dopo Brunet inventa un filtrante perfetto per Palmieri, che davanti al portiere non sbaglia e firma l'1-1. Nel recupero del primo tempo l'Inter conquista un rigore, ma dopo la revisione FVS l'arbitro cambia decisione.La ripresa si apre con un altro brivido per la Scafatese: Amerighi centra il palo esterno. I padroni di casa insistono e Bacchetti rischia inizialmente l'espulsione per un fallo al limite, ma anche in questo caso l'FVS porta alla modifica della decisione, con il cartellino rosso trasformato in giallo. Sulla punizione seguente, al 62', Marello calcia con il mancino verso il secondo palo: il pallone colpisce il legno e termina in rete per il 2-1.

La Scafatese prova a reagire. Emmausso impegna Melgrati, Volpicelli sfiora il bersaglio e Brunet va vicino al pareggio con una conclusione al volo che termina di poco a lato. Il forcing finale, però, non basta: l'Inter difende il vantaggio e conquista i tre punti.

Dopo partita. A fine gara Facciolo legge la partita come una sfida dai due volti: «Nel primo tempo abbiamo sofferto il loro ritmo e fatto fatica a trovare le misure. Il gol a inizio ripresa su palla inattiva ci ha penalizzato, ma abbiamo disputato un secondo tempo di qualità, sia nella pressione sia nelle ripartenze. Ci è mancata la lucidità per trovare l'occasione del pareggio». Il tecnico ha infine elogiato il gruppo: «Ho fatto i complimenti ai ragazzi. È una squadra fantastica, di uomini veri, che ci darà soddisfazioni».



Squalifica Toscano. Da segnalare anche la squalifica di Marco Toscano, centrocampista della Scafatese, fermato per tre gare effettive dal Giudice sportivo. Il provvedimento è legato a quanto accaduto al 49' del primo tempo della partita precedente: secondo la motivazione ufficiale, il calciatore ha colpito con i tacchetti esposti la zona genitale di un avversario, mentre entrambi si trovavano a terra e senza possibilità di giocare il pallone. Una decisione che priva Michele Facciolo di una pedina importante ancora per due giornate dopo quella scontanta con l'Inter under 23.

Inter U23-Scafatese 2-1 (1-1)
Inter U23 (3-5-2): Melgrati; Donato (33' st Stante), Garonetti (33' st Prestia), Tosto; Amerighi (22' st Aidoo), Charlys (22' st Bovo), Fiordilino, Kaczmarski, Marello; Iddrissou (19' Zuberek), Fumagalli. All. Vecchi
Scafatese (4-3-3): Forte; Novella, Scognamiglio, Bacchetti (20' st Suhs), Ferrara (20' st Guerra); Esposito (1' st De Chiara), Brunet, Proia (20' st Molinaro); Palmieri (30' st Ortisi), Volpicelli, Emmausso. All. Facciolo.
Arbitro: Maccorin di Pordenone.
Reti: 36' Zuberek (I), 39' Palmieri (S), 62' Marello (I).
Note: spettatori circa 300. Ammoniti Garonetti, Bacchetti, Emmausso. Angoli: 3-6. Recupero: 8' pt, 8' st.: 413, di cui 21 ospiti.

Sorpasso su Capuano e possibile ritorno

Giugliano, spunta Agovino per la panchina

Il pesante 6-0 incassato sul campo del Catania impone al Giugliano una riflessione sul futuro della guida tecnica. La società gialloblù sarebbe pronta a intervenire e, nelle ultime ore, si sarebbero delineate due candidature per la panchina: quelle di Ezio Capuano e Massimo Agovino.
Secondo un'indiscrezione rilanciata da Telecolore, il tecnico salernitano potrebbe tornare alla guida dei tigrotti, già allenati nella passata stagione. A rendere particolarmente concreta questa ipotesi sarebbe la situazione contrattuale: Capuano, infatti, sarebbe ancora legato al club nonostante l'esonero dello scorso campionato. Un dettaglio che potrebbe facilitare un eventuale ritorno.
La dirigenza, tuttavia, starebbe valutando anche la pista che porta ad Agovino, reduce dall'esperienza sulla panchina della Gelbison e finito nel novero dei possibili successori. La scelta dovrà tenere conto della necessità di dare una scossa alla squadra dopo una battuta d'arresto che ha lasciato il segno. Curiosamente, Capuano era presente soltanto ieri sera sugli spalti dello stadio Curcio per assistere a Picerno-Salernitana, terminata 3-0. Il suo nome era stato accostato anche alla formazione granata dopo l'esonero di Serse Cosmi, ma il futuro potrebbe riportarlo proprio a Giugliano. Dopo la separazione da Raffaele Di Napoli, la squadra era stata affidata temporaneamente a Luca Tulino, capace di conquistare una vittoria contro il Foggia prima della pesante debacle in Sicilia. Ora il club è chiamato a decidere se proseguire con una soluzione interna o puntare su un nuovo allenatore.Il contratto ancora in essere rappresenterebbe un possibile vantaggio per Capuano, ma Agovino resta un'alternativa da non sottovalutare. Le prossime ore potrebbero essere decisive per sciogliere le riserve e individuare il profilo a cui affidare il compito di rilanciare il Giugliano. La priorità è individuare una guida tecnica in grado di ricompattare il gruppo e restituire fiducia a una squadra apparsa in grande difficoltà nell'ultima uscita. La dirigenza dovrà valutare anche i tempi dell'eventuale cambio, per consentire al nuovo allenatore di preparare al meglio il prossimo impegno. Al momento, però, non è ancora arrivata una decisione ufficiale.

SERIE A - 9° GIORNATA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Lazio	9	22:7	25
2.	Inter	8	23:10	22
3.	Roma	9	23:8	21
4.	Como	9	17:8	20
5.	Milan	8	16:7	18
6.	Frosinone	8	17:13	14
7.	Juventus	8	11:8	14
8.	Torino	9	14:14	13
9.	Cagliari	9	8:13	13
10.	Napoli	8	13:10	11
11.	Atalanta	8	14:15	10
12.	Lecce	8	9:14	9
13.	Bologna	8	8:10	8
14.	Sassuolo	9	14:22	8
15.	Monza	8	15:18	7
16.	Genoa	8	6:13	7
17.	Udinese	8	9:18	4
18.	Fiorentina	8	9:19	4
19.	Parma	8	5:15	4
20.	Venezia	8	6:17	3

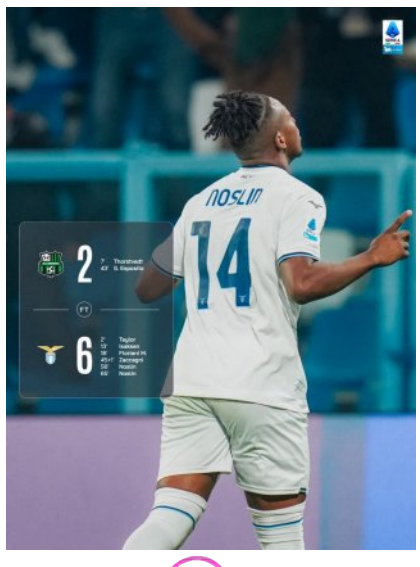
SERIE B - 9° GIORNATA

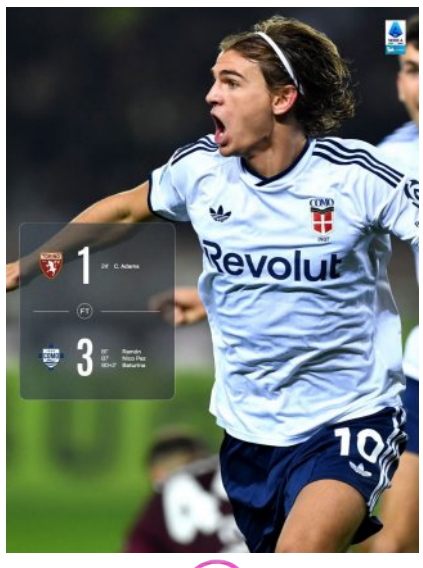
#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Palermo	8	18:8	22
2.	Modena	9	17:9	19
3.	Ascoli	9	16:6	18
4.	Mantova	9	14:10	17
5.	Benevento	9	14:8	15
6.	Pisa	8	15:10	14
7.	Padova	9	9:10	13
8.	Südtirol	9	10:9	13
9.	Avellino	9	13:10	12
10.	Cesena	9	10:13	11
11.	Entella	9	11:10	10
12.	Arezzo	8	8:17	10
13.	Verona	8	15:13	9
14.	Cremonese	9	8:11	9
15.	L.R. Vicenza	9	12:17	9
16.	Juve Stabia	8	9:8	8
17.	Empoli	9	8:15	7
18.	Carrarese	8	7:9	7
19.	Sampdoria	9	8:18	5
20.	Catanzaro	9	10:21	5

SERIE C G.C 11° GIORNATA



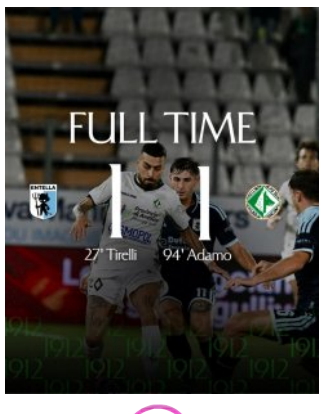
GLI HIGHLIGHTS DEGLI INCONTRI GIOCATI IERI CLICCA SULLE LOCANDINE E GUARDA I VIDEO













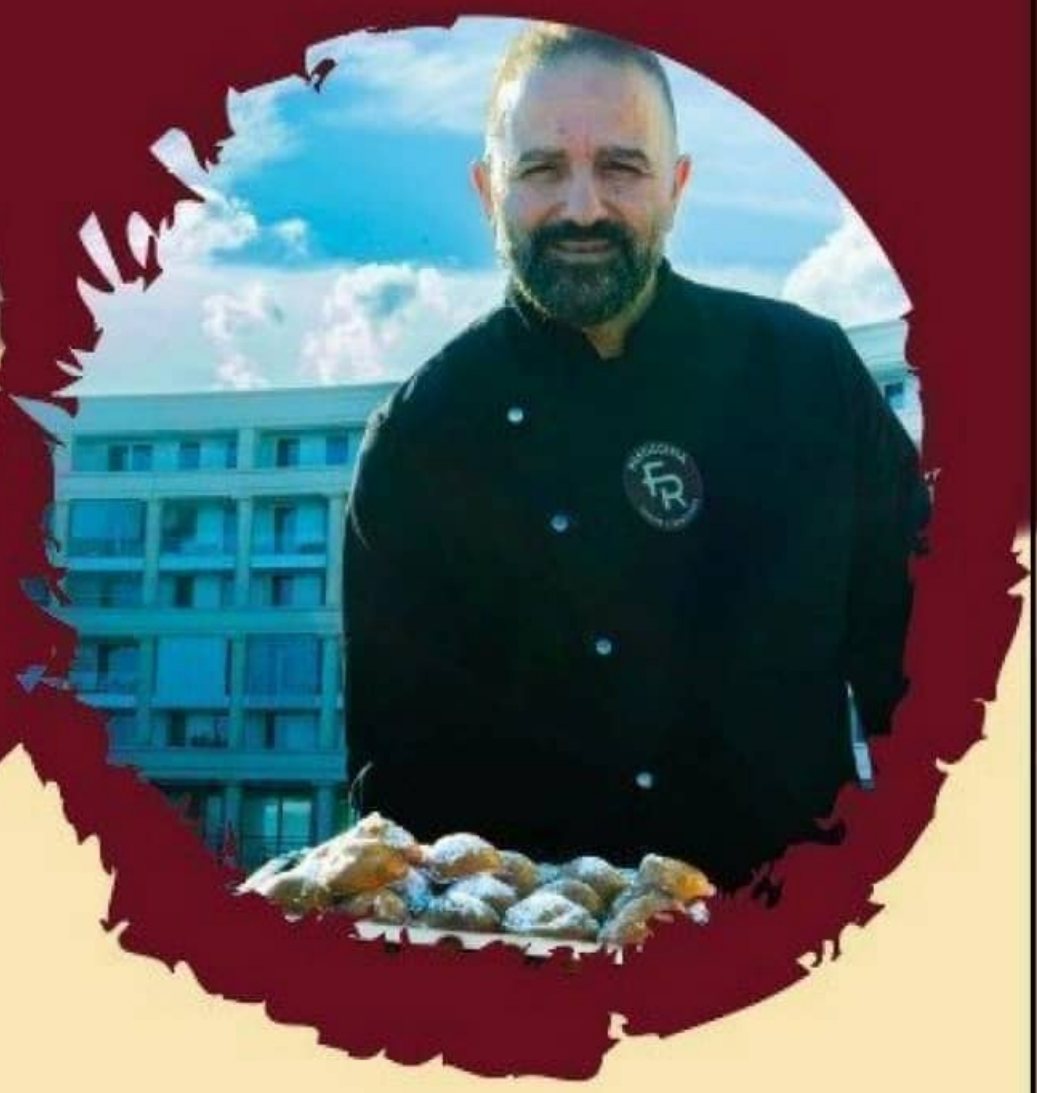
ESTRAZIONE N. 172

MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2026

Bari	65	57	90	11	73
Cagliari	33	23	74	87	8
Firenze	42	4	13	18	20
Genova	32	42	69	22	50
Milano	57	41	39	10	3
Napoli	58	22	28	45	39
Palermo	21	3	66	26	6
Roma	51	31	64	89	37
Torino	70	8	90	78	26
Venezia	65	53	3	36	56
Nazionale	44	28	46	23	2

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO





Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"

Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)
371 3851357 | 366 9274940

{ arte design & architettura }



Celebre coppa attica a figure nere risalente alla fine del VI secolo a.C. (datata precisamente tra il 510 e il 500 a.C. La superficie esterna della coppa è dominata da due grandi occhi dipinti (da cui il nome kylix a occhioni). Questo motivo aveva una funzione simbolica e protettiva (apotropaica): quando il bevitore sollevava la coppa per bere durante il simposio, la coppa "indossava" gli occhi, simulando una maschera che guardava i presenti per allontanare gli influssi maligni. Nello spazio racchiuso tra i grandi occhi sono raffigurati Dioniso, il dio del vino, la sua sposa Arianna e un satiro. Le figure si inseriscono nel classico repertorio legato al culto del vino e della festa dionisiaca, spesso arricchito da elementi vegetali come tralci di vite ed edera. La tecnica è quella della ceramica attica a figure nere, prodotta nelle officine greche ma importata e rinvenuta nei contesti cerimoniali e funerari della penisola italiana (spesso legati al mondo etrusco o magnogreco).

Kylix a occhioni
con Dioniso, Arianna e un satiro

dove

MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Piazza Museo, 19
Napoli

oggi!

poesia

ciò che mi affascina dell'animazione è la capacità di rendere visibile l'invisibile: *i sogni, i ricordi, il vento.*



Hayao Miyazaki

il santo del giorno

Santi

Simone e Giuda Taddeo

Due degli apostoli scelti da Gesù. Simone, soprannominato lo Zelota per il suo zelo religioso o per la passata vicinanza all'omonimo movimento anti-romano, viene tradizionalmente raffigurato con una sega, simbolo del suo cruento martirio. Giuda Taddeo, da non confondere con l'Iscariota, era un parente stretto di Gesù ed è oggi universalmente invocato come il patrono dei casi disperati e delle cause perse. Secondo la tradizione, i due unirono le forze dopo la Pentecoste per evangelizzare l'Egitto, la Mesopotamia e la Persia, dove subirono insieme il martirio per essersi rifiutati di rinnegare Cristo; oggi le loro spoglie riposano nella Basilica di San Pietro a Roma.

IL LIBRO

Punto di partenza 1979-1996

Hayao Miyazaki

Nei primi due decenni della sua carriera, il regista Hayao Miyazaki ha gettato le basi per un nuovo modo di concepire l'arte dell'animazione dando vita a storie e universi leggendari che lo hanno consacrato come uno dei più grandi maestri del cinema contemporaneo. Prima di dirigere capolavori come La città incantata, tuttavia, Miyazaki ha iniziato la sua carriera come animatore, con una personale filosofia artistica che più volte lo ha portato a scontrarsi con quell'industria dell'intrattenimento che, alla ricerca del successo a qualunque costo, spesso soffoca la creatività e l'originalità. Questo, però, non ha mai impedito al maestro giapponese di portare avanti le sue innovative teorie sull'animazione e di fondare il leggendario Studio Ghibli. Autobiografia d'artista, raccolta di saggi, interviste e aneddoti, Punto di partenza: 1979-1996 non è solo la cronaca della vita di un uomo i cui sogni sono diventati realtà, alimentando l'immaginario collettivo mondiale, ma anche un omaggio al potere del cinema e dell'animazione.

musica

Hai un amico in me

RICCARDO COCCIANTE

Celebre versione italiana della canzone *You've Got a Friend in Me*, colonna sonora del film d'animazione Disney-Pixar Toy Story scritta da Randy Newman che ha ricevuto una nomination ai Premi Oscar e ai Golden Globe per la migliore canzone originale grazie a questo pezzo. La voce roca, calda e inconfondibile di Riccardo Cocciante lo ha reso la scelta ideale per dare intensità emotiva a *Hai un amico in me*, un brano che ha accompagnato intere generazioni di spettatori.

il film

L'illusionista

Sylvain Chomet

Malinconico e poetico film d'animazione basato su una sceneggiatura inedita che Jacques Tati scrisse nel 1956. Ambientata alla fine degli anni Cinquanta, la storia segue le vicende di Tatischeff, un anziano mago francese che vede tramontare il successo della sua arte a causa dell'ascesa della musica rock e delle nuove mode. Costretto a cercare lavoro in piccoli teatri e pub sperduti, l'uomo viaggia fino in Scozia, dove incontra una giovane ragazza di nome Alice. Convinta che l'illusionista compia della vera magia, Alice decide di seguirlo a Edimburgo; tra i due nasce così un legame tenero e silenzioso, fatto di affetto e sacrifici, in un mondo che sta cambiando troppo velocemente per entrambi. Il film si sviluppa quasi interamente senza dialoghi, affidandosi a una splendida animazione tradizionale in 2D e a una forte espressività visiva, elementi che gli sono valsi una nomination agli Oscar come miglior film d'animazione.

28

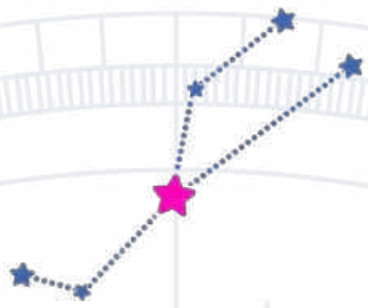
GIORNATA MONDIALE del CINEMA D'ANIMAZIONE

Istituita ufficialmente nel 2002 dall'ASIFA (Association Internationale des Films d'Animation), questa ricorrenza rende omaggio all'arte, alla tecnologia e alla creatività che si celano dietro i film d'animazione. La data scelta non è affatto casuale: il 28 ottobre 1892, a Parigi, l'inventore francese Charles-Émile Reynaud effettuò la **prima proiezione pubblica** del suo **Teatro Ottico** presso il Musée Grévin. Questo evento, che mostrò al mondo le prime immagini in movimento dipinte a mano su nastri flessibili, viene storicamente considerato il vero precursore del cinema d'animazione moderno. In quell'occasione venne proiettata Pauvre Pierrot, una pantomima luminosa composta da circa 500 immagini dipinte a mano su lastre di vetro, tre anni prima della prima proiezione ufficiale dei fratelli Lumière.

OROSCOPO



Ariete: Astri favorevoli accompagnano gli ultimi giorni d' estate. Giove, Nettuno, Plutone e Urano sostengono soprattutto i nati nella prima decade. Per i nati in aprile qualche impegno familiare, destinato però a tradursi in risultati e vantaggi oltre le attese.



Toro:
I moti planetari favoriscono una giornata serena e piacevole. La Luna stimola socialità e apertura verso famiglia e amici, pur lasciando spazio al vostro bisogno di riflessione. Mettete da parte le preoccupazioni quotidiane e dedicatevi ai piaceri che nutrono corpo e anima, tra buona tavola, arte e cultura.



Gemelli: Saturno porta qualche tensione, ma Giove, Nettuno, Urano e la Luna favoriscono dialogo e armonia in famiglia. Coltivate nuovi interessi, soprattutto artistici e culturali, per ritrovare equilibrio e serenità.



Cancro:
Venere favorisce soprattutto i nati nella prima e terza decade, portando energia positiva. Sole e Nettuno possono creare qualche tensione nei rapporti: affidatevi alla diplomazia. Attività in acqua e passeggiate al mare saranno preziose per il vostro benessere.



Leone:
Un cielo tra sereno e variabile, con Giove favorevole a sostenere i vostri passi, soprattutto in ambito sociale e familiare. I risultati arriveranno presto, confermando il valore dei vostri sforzi. Movimento e attività fisica saranno alleati preziosi del vostro benessere.



Vergine:
Venere favorisce soprattutto i nati nella prima decade, valorizzando affetti e armonia familiare. Qualche contrattempo domestico, legato a Urano, richiederà pazienza e attenzione, soprattutto nei confronti di un figlio o una figlia.



Bilancia:
Sole e Urano portano allegria e vitalità, aiutandovi a chiudere una fase impegnativa. Sport e attività all'aria aperta vi vedranno protagonisti, mentre Plutone e Marte favoriscono armonia e divertimento in famiglia.



Scorpione:
Venere resta nel vostro segno fino al 25 ottobre, favorendo salute, benessere e affetti. Anche la cultura contribuisce al vostro equilibrio: libri e nuove letture saranno una preziosa fonte di serenità.



Sagittario:
Nonostante gli astri favorevoli, evitate provocazioni e parole impulsive. Urano può aumentare la tensione, soprattutto per i nati nella prima decade. Per le altre decadi, invece, viaggi e brevi escursioni saranno favoriti e piacevoli.



Capricorno:
Profilo astrologico discreto, con Saturno che stimola grinta e determinazione. Supererete gli ostacoli con calma e intelligenza, soprattutto se nati nella seconda decade. Sport ed escursioni vi aiuteranno a ritrovare energia e benessere.



Acquario:
Marte invita a rallentare e recuperare energie, mentre Urano alleggerisce gli impegni. Nettuno favorisce soprattutto la prima decade, portando vivacità nei rapporti sociali e nuove conoscenze. In famiglia torna finalmente l'armonia.



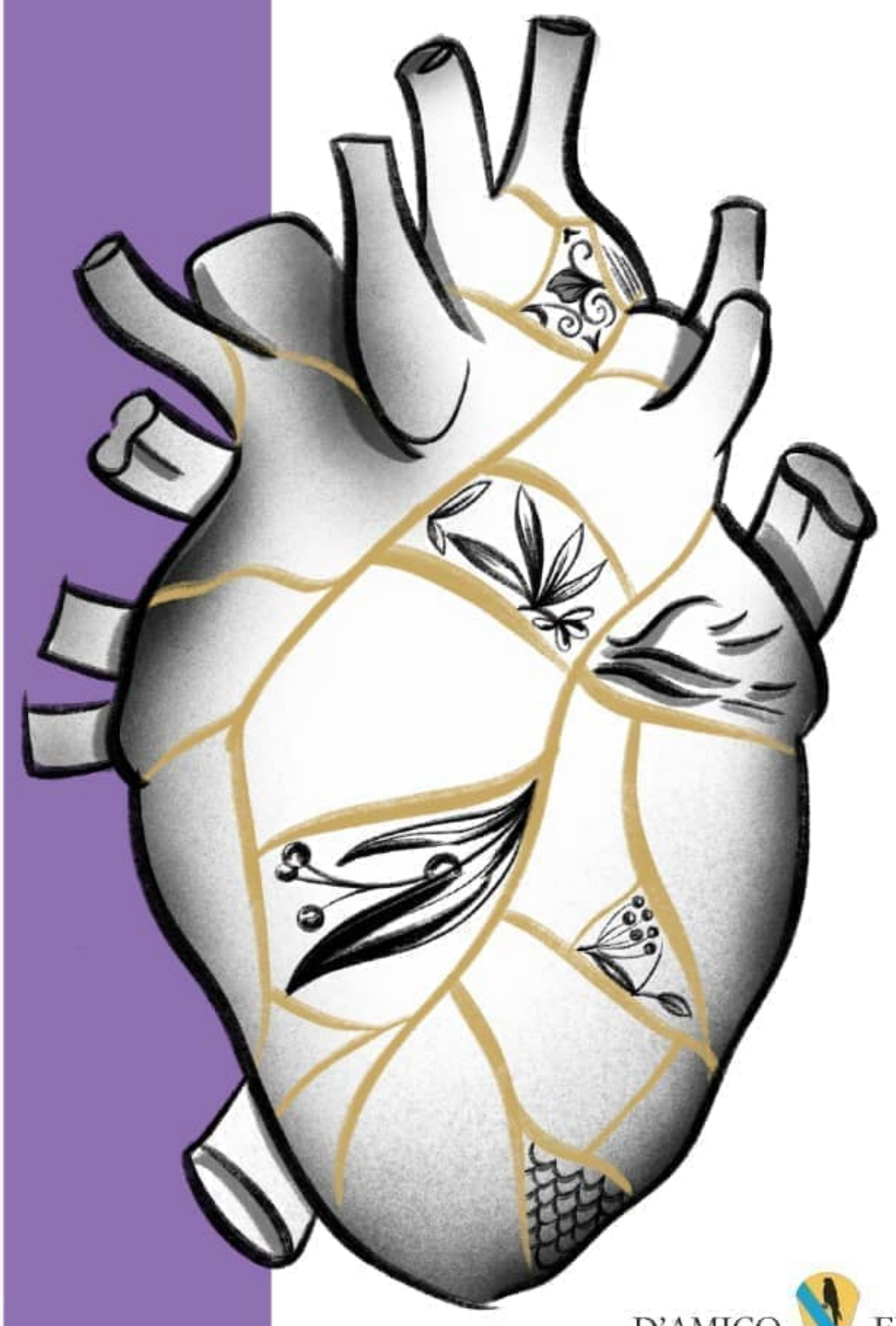
Pesci: Venere favorisce sensibilità, intuito e armonia affettiva. Luna, Saturno e Plutone rafforzano energia e determinazione, soprattutto per la prima decade. La giornata invita anche a dedicarsi allo sport e alle attività dinamiche.

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

AGNESE GASPARRO

AMORE NERO

Storia di V



EXPERIMENTA

D'AMICO EDITORE